



Chiummo
case

VENDE
Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo
case

AFFITTA
Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 - tel. 02 45477609 - 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Giulia Costa, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Alberto Tavazzi, Alice Velati. **Tiratura** 16.700 copie **COPIA OMAGGIO**

Andar per Fiere

QUATTRO sarà presente con il suo stand a Fa' la cosa giusta! e Book Pride

Quest'anno ci lanciamo e partecipiamo a marzo a due importanti eventi fieristici con un nostro stand.

L'8-9-10 marzo saremo a **Fa' la cosa giusta!**, la maggiore fiera a livello italiano che si occupa di consumo critico e stili di vita sostenibili.

La manifestazione è nata nel 2014 da un'idea della casa editrice Terre di mezzo che si è proposta fin da allora di sensibilizzare a livello nazionale le persone e far conoscere loro quelle che si possono definire le "buone pratiche" di consumo e produzione, nonché di valorizzare le specificità e le eccellenze, in rete e in sinergia con il tessuto istituzionale, associativo e imprenditoriale locale. Oltre alla mostra mercato di prodotti e servizi, la fiera propone un ricco programma culturale che prevede ben

300 eventi dedicati a tutte le fasce di età.

Noi saremo nel padiglione 3,

area tematica Pace e Partecipazione dove si trovano i progetti di associazioni, distretti e reti, campagne, prodotti editoriali e stampa specializzata. Venite a trovarci allo stand NB16 del Padiglione 3!

Dove: dall'8 al 10 marzo nel padiglione 3 di Fieramilanocity in via Colleoni GATE 4, angolo viale Scarampo.

Orari apertura:

Venerdì 8 dalle 9 alle 21 / Sabato 9 dalle 9 alle 22 / Domenica 10 dalle 10 alle 20

Ingresso gratuito

Come arrivare:

Metro: La fermata della metropolitana più vicina è Portello, sulla Linea Lilla (M5). A meno di 10 minuti a piedi c'è anche la fermata della Linea Rossa (Lotto Fiera).

Mezzi di superficie: Autobus 78 e 48 (fermata via Colleoni).

Book Pride

La settimana successiva siamo a **Book Pride**, fiera promossa e organizzata da Odei, Osservatorio degli editori indipendenti, la cui *mission* è di dare voce, visibilità e rappresentanza all'editoria indipendente. Una realtà molto vivace, ampia e diversificata nella sua produzione che rappresenta all'incirca il 40 per cento dell'editoria nazionale, molto spesso con una capacità di fornire prodotti di alta qualità che hanno però difficoltà a trovare posto sugli scaffali delle librerie.

Nel nostro piccolo, anche noi ci sentiamo di appartenere a questo settore e per questo abbiamo voluto partecipare a questa edizione.

Non solo saremo presenti con uno stand all'interno del bellissimo spazio denominato Cattedrale con lo stand numero E10, ma abbiamo anche organizzato una presentazione dei nostri libri dedicati a Milano. Appuntamento allora **sabato**



16 marzo ore 16 presso la Sala Beckett

MILANO, QUADRANTE SUD EST

Quattro libri raccontano la memoria e il desiderio di futuro del quadrante sud est di Milano: una forte vocazione industriale, annonaria e produttiva raccontata attraverso testimonianze e immagini del passato e gli sguardi al futuro dei protagonisti delle trasformazioni in atto.

Introduce: **Stefania Aleni**, coautrice ed editore

Intervengono:

Ada Lucia De Cesaris: Desiderare e governare il cambiamento della città

Giovanni Chiara: Il fattore umano nell'evoluzione della città

Giovanna Calvenzi: Il cambiamento della città industriale per immagini

Dove: dal 15 al 17 marzo alla Fabbrica del Vapore - Via Procaccini, 4

Orari: venerdì, sabato, domenica dalle 10 alle 20.

Ingresso gratuito.

Come arrivare:

Linee 12 e 14 fermata Monumentale / M5 fermata Monumentale



ATHOS

Per adesso, usi temporanei allo Scalo Romana

Tre aggiornamenti sullo Scalo Romana, in attesa della decisione sulla candidatura di Milano-Cortina alle Olimpiadi invernali 2026 che potrebbe segnare il destino almeno di una parte dello Scalo. Il primo è che è stata energicamente ripulita l'area dello scalo confinante con via Brembo, divenuta da tempo una discarica a cielo aperto che accompagnava quanti percorrevano il ponte di corso Lodi e via Brembo: una situazione indecorosa che ha trovato una soluzione, speriamo non solo temporanea.

Il secondo aggiornamento riguarda un intervento di uso temporaneo di una porzione dello scalo, attraverso la realizzazione di una tensostruttura che diventa un'arena da diecimila posti e che sarà utilizzata sia d'inverno perché chiusa, riscaldata, coibentata, insonorizzata, sia d'estate, con eventi privati e pubblici, ma anche *convention*, trasmissioni televisive, concerti, spettacoli. La struttura si trova verso il fondo dello Scalo, dal lato di via Lorenzini-Ripamonti e rimarrà fissa fino al 2024. Il primo evento è previsto per il 22 marzo quando si terrà qui la finale di Italia's Got Talent. Oltre alla nuova *location*, verrà bonificato e rimesso in sesto entro l'estate l'edificio perico-



lante e abbandonato di fianco alla tensostruttura, al cui interno verranno aperti bar, *coworking*, librerie, oltre a uno spazio tipo mercato comunale dove la Coldiretti potrà esporre i propri prodotti. Per non farsi mancare niente sono previsti anche campi da basket e da skate e un chiringuito. Staremo a vedere.

L'ultima novità è l'apertura di una nuova microcomunità con venti posti letto per i senza fissa dimora, in una struttura gestita dalla Fondazione Fratelli di San Francesco e di proprietà di FS Sistemi urbani. Come altri luoghi di accoglienza di piccole e medie di-

mensioni aperti recentemente, i senza fissa dimora vengono accolti in maniera continuativa, non solo di notte. La struttura, dunque, rappresenterà per loro una sorta di casa da gestire in comunità e con l'aiuto degli operatori presenti in maniera fissa.

Quella della microcomunità è una sperimentazione inaugurata quest'anno per migliorare dal punto di vista qualitativo l'accoglienza dei senza fissa dimora, privilegiando una logica non più emergenziale nella pianificazione e puntando alla reintegrazione delle persone più fragili.

S.A.

Tanti progetti per il Corvetto

Sono veramente tanti i progetti che ultimamente stanno interessando il quartiere, grazie a una grande rete di associazioni, di gruppi informali, di istituzioni, di cooperative sociali, che si è venuta a creare. Ne trovate descritti alcuni su questo numero di QUATTRO, a pagina 6, mentre qui ve ne anticipiamo uno che tratteremo più ampiamente sul numero di aprile.

Si tratta del progetto triennale "Corvetto Adottati", sostenuto dalle Fondazioni Snam e Cariplo, che è in partenza con l'obiettivo di com-

battere la povertà economica ed educativa, migliorare la qualità della vita e promuovere la rigenerazione urbana.

Per quanto riguarda la rigenerazione urbana, nell'edificio dell'ex mercato comunale di piazza Ferrara, che sarà ristrutturato e reso efficiente dal punto di vista energetico, verrà realizzato il PuntoCom, Punto di comunità, spazio polifunzionale per l'aggregazione e la promozione sociale.

Tutti i dettagli nel prossimo numero.

Nelle pagine interne:

La scuola dei quartieri

pag. 6

CONNECTO, un terziario ambizioso

pag. 3

Voglia di cinema

pag. 7

Arcieri San Bernardo

pag. 3

Il mito e l'opera, di Giovanni Chiara

pag. 10





Segnalazioni in cerca di soluzioni

I giardinetti di corso Indipendenza sono diventati da tempo zona abituale per la ricreazione dei cani. Di tutte le taglie. Alcuni al guinzaglio e tanti liberi. Nessuno con museruola.

Particolarmente numerosi nel tratto compreso fra via Bronzetti e via Mameli, dove pure sono presenti in bella evidenza i cartelli "Divieto di accesso ai cani", e nel tratto fra piazzale Dateo e via Poma, dove pure è presente un recinto loro dedicato, ignorato da molti padroni che ne tengono fuori i propri cani.

Il tutto in assenza di controllo, che peraltro quando eccezionalmente si verifica non arriva mai a comminare sanzioni, generando così una evidente certezza di impunità.

Io ora sono un "senior" con la barba bianca ma ricordo che per me era usuale essere condotto in quei giardinetti a giocare da bambino. Come tutti gli altri bambini, però, mai sulle aiuole, la cui conservazione (recitavano i cartelli allora esposti) era "lasciata all'educazione dei cittadini". "Mamma che succede se ci vado lo stesso?". "Succede che viene il vigile e ti dà la multa". Altri tempi, altra educazione, ma, chissà, anche altri vigili?

R. R.

Segnalazione/2

Il signor Guido ci segnala che davanti ai civici 2 e 4 della via Battistotti Sassi è tollerato il posteggio sul marciapiede. "Purtroppo questo sta creando problemi ai pedoni, bambini compresi, in quanto le macchine usano il marciapiede come spazio di manovra e di riscaldamento motori", scrive.

Si tratta di una situazione che si trova in tante vie, dove sono presenti alberature sul marciapiede, ad esempio in via Lomellina, per restare nei dintorni, o in via Cadore, dove appunto la sosta è "tollerata" per non togliere ulteriori posti al parcheggio delle auto, ma che ha le altre controindicazioni che il lettore denuncia. Una soluzione è la adozione di porzioni di aree verdi fatta da negozi o condomini che però non dà continuità al miglioramento della via essendo limitata ad alcuni tratti spesso non omogenei. Oltre a ciò il problema della sosta e della insufficienza di aree di parcheggio è cronica e non sembra che ci sia una politica attiva per affrontarlo. Questo ci sembrerebbe comunque il primo passo: creare le condizioni per un parcheggio ordinato e regolare, salvaguardando le aree verdi e la sicurezza dei pedoni.

Nuova recinzione ai giardini di via Nervesa

Sta giungendo a soluzione (speriamo definitiva) la annosa questione dei giardini di via Nervesa, "sottratti" alla fruizione dei bambini e dei residenti da gruppi di latinos, ma non solo, che ne hanno fatto loro luogo di bivacco e utilizzo improprio anche in ore notturne.

Ne avevamo parlato ampiamente nel 2016 (nr. 177 di QUATTRO), dopo un incontro con alcuni condòmini che subivano particolarmente questa situazione.

La richiesta all'amministrazione comunale era quella di sostituire la recinzione, facilmente scavalcabile, con una recinzione più



alta e solida, analoga a quella dei giardini di via Gonzales. Molti chiedevano anche di togliere le strutture coperte realizzate per permettere la permanenza nei giardini anche in caso di brutto tempo, ma questo significherebbe snaturare il progetto del giardino realizzato dall'architetto Mengoni.

La richiesta della cancellata era stata inizialmente inserita nel primo Bilancio partecipativo, senza però esito, e solo ora, dopo pressanti richieste del comitato dei residenti e del Municipio, grazie anche all'interessamento attivo dell'assessore Lipparini, si è giunti ai lavori richiesti.

La scelta degli assessori di competenza, Gabriele Rabaiotti ai Lavori pubblici e Pierfrancesco Maran all'Urbanistica e Verde, è stata quella di procedere alla sostituzione della cancellata (un intervento da 230.000 €) e solo successivamente, se il problema dei bivacchi dovesse persistere, rimuovere le coperture.

Importante poi che il Municipio e le realtà attive promuovano iniziative sociali e aggregative, per riappropriarsi di quest'area e restituirla ai residenti e alle famiglie.

Nuova sede per "La Casa"

Cambio di sede per l'Istituto La Casa che si trasferisce da via Lattuada in via Colletta 31 (angolo via Friuli) sempre in zona 4. Ricordiamo che l'Istituto La Casa, fondato a Milano nel 1943 da don Paolo Liggeri, inizialmente come opera assistenziale, e riconosciuto come il primo Consultorio familiare sorto in Italia, è una associazione no profit, impegnata a rispondere ai bisogni relazionali emergenti della persona, della coppia e della famiglia, attraverso un insieme coordinato di servizi: Consultorio familiare (accreditato Regione Lombardia), Ente per l'Adozione internazionale, Movimento di incontri matrimoniali L'Anello d'Oro, Servizio disturbi dell'apprendimento (DSA) per bambini e ragazzi. I servizi si avvalgono di un'équipe multidisciplinare di professionisti nell'area psicosociale, sanitaria e giuridica. L'équipe del servizio DSA è autorizzata all'attività di certificazione dall'ATS. Presso la sede vengono anche proposti laboratori, incontri e gruppi su diverse tematiche, tra cui: genitorialità, relazione di coppia, adozione, educazione dei figli, social network, bullismo e cyberbullismo, ecc. Progetti e proposte si possono trovare sul sito www.istitutolacasa.it.

Nasce un "giardino condiviso" a Rogoredo

A breve nascerà a Rogoredo un nuovo "giardino condiviso". Si tratta dell'area delle ex docce di via Monte Piana, chiuse dal novembre 2015. Lo spazio verde circostante l'edificio delle docce pubbliche è stato assegnato dal Municipio 4 all'associazione verdeFestival, che da molti anni opera nel quartiere di Rogoredo con iniziative culturali, serate di approfondimento e manifestazioni artistiche.

Nate nel 1940, in tempi in cui le case di ringhiera erano la maggioranza degli edifici e il bagno (inteso come turca) era comun-



que un optional, questa struttura ha fornito per moltissimi anni un egregio servizio a chi non aveva alcuna possibilità di lavarsi decentemente e con una certa comodità. Il benessere poi, giunto con gli anni Sessanta insieme alla realizzazione di case con i giusti confort, ha fatto sì che queste strutture risultassero obsolete. A Milano ne esistevano diverse, gradualmente chiuse. Diversa la sorte delle docce pubbliche di via Monte Piana, che dopo un periodo di chiusura forzata dovuta ad interventi di ristrutturazione e adeguamento degli impianti, nei primi anni Novanta hanno riaperto ricominciando ad operare a pieno regime. Nel 2006 l'edificio è stato oggetto di lavori di manutenzione straordinaria per la trasformazione degli impianti per la produzione di acqua calda da termici a pannelli solari, con l'obiettivo di produrre acqua calda a costi ridotti e con minor emissione di CO2 nel-

l'aria. I "clienti" che utilizzavano questa struttura per la cura e l'igiene personale, nella gran parte erano cittadini in difficoltà personali o abitative, persone a rischio di grave emarginazione sociale e nomadi. Qui avevano la possibilità di trovare un luogo caldo, pulito e per quanto possibile accogliente, in cui lavarsi e rifocillarsi con tranquillità. La convivenza delle docce pubbliche e l'utenza spesso "difficile" con la vicina scuola non è mai stata facile, tanto che le richieste di chiusura da parte dei residenti nella via e dei genitori della scuola anno dopo anno sono aumentate sino ad arrivare alla chiusura totale nel 2014.

VerdeFestival come associazione territoriale si è sempre resa disponibile alla gestione della struttura, per evitarne l'abbandono e il degrado, ma l'iter gestionale è stato piuttosto lungo e frammentato. Finalmente il 25 febbraio scorso si è giunti alla firma della Convenzione ed entro Pasqua il giardino condiviso "alle docce" (così si chiamerà d'ora in poi questo luogo) verrà inaugurato.

L'associazione verdeFestival predisporrà un programma di iniziative rivolte a tutta la cittadinanza, con attività ludiche per bambini, incontri culturali, performance, piccoli concerti e tanto altro. Una grande sfida che sarà possibile vincere con la collaborazione degli abitanti del quartiere.

Alberto Tavazzi

LIB(E)RIAMO, lo scambio libri di quartiere a Rogoredo

Nel mese di febbraio è stato inaugurato in diversi negozi di Rogoredo "LIB(E)RIAMO, lo scambio libri di quartiere promosso da associazione verdeFestival. Si tratta di una cosa molto semplice. Gli esercenti delle varie attività commerciali e degli studi medici aderenti, mettono a disposizione un piccolo spazio per una cassetta contenente dei libri; libri che le persone potranno prendere liberamente con l'unico impegno di lasciarne un altro al suo posto. Al progetto sinora hanno aderito sei luoghi: studio medico Marrali di via Monte Palombino, associazione ParLAMi di via Monte Palombino, Kiss Bar di via Monte Popera, CSF CGIL di via Rogoredo, Spazio Melotti di via Melotti, Ottica Sulsenti di via Monte Cengio ma altre stanno per entrare nel circuito. Un modo questo per far circolare e leggere gratuitamente dei libri e diffondere anche in questo semplice modo il piacere della lettura. Nei punti di LIB(E)RIAMO è possibile lasciare un numero equivalente di libri che si prendono, mentre per chi avesse libri da donare all'iniziativa, Spazio Melotti di via Melotti 4 funge da centro di raccolta, previo appuntamento al numero 339 5696359.

Il progetto di verdeFestival è quello di allargare il circuito a tutte le attività commerciali ed artigianali del territorio rogorede costruendo un vero proprio scambio libri di quartiere.

A.T.

Un ringraziamento ai carabinieri

Una nostra lettrice vuole pubblicamente ringraziare ed elogiare le pattuglie dei carabinieri del Comando di viale Umbria 62 prontamente intervenute su sua richiesta.

"Lunedì scorso verso le ore 14.30 in un condominio in via Muratori, si sono introdotti due individui approfittando del cancello socchiuso per via dei lavori di riqualificazione di un appartamento, eludendo qualsiasi cartello di divieto ben visibile all'entrata. Due signore della casa hanno bloccato l'entrata tenendo all'interno i due individui e velocemente hanno chiamato la Stazione dei carabinieri Monforte di viale Umbria. Le forze dell'ordine sono arrivate nel giro di un quarto d'ora con due pattuglie, gli agenti sono stati fatti accomodare nell'ingresso dove vi erano le due persone che sono state portate via. Un ringraziamento da parte di tutti i condòmini del palazzo di via Muratori."

Olga, signora ucraina, ex infermiera, anni di esperienza come badante a Milano, regolare permesso di soggiorno, buona padronanza lingua italiana offresi per assistenza fissa di anziani. Assoluta affidabilità. Disponibile da fine marzo. Solo se seriamente interessati inviare mail a guru_007@alice.it per ulteriori informazioni ed eventuale contatto telefonico della signora.

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

 **le melarance**
www.legatorialemelarance.it
laboratorio artigiano di cartonnaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,
ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,
CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE
E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it

NUOVO ORARIO: da martedì a sabato 11.30-18.00
chiuso domenica e lunedì

 **Casa della Biancheria**
Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.
Vasta scelta di biancheria per la casa
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

 **La Boutique del Rammendo**
Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale
Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274



Arcieri San Bernardo, preziosa presenza

Eattamente 5 anni fa avevamo presentato ai nostri lettori l'Associazione sportiva dilettantistica Arcieri San Bernardo che aveva appena avuto in locazione per 5 anni dal Settore demanio del Comune di Milano un'area di circa 16.300 metri quadrati in via Feltrinelli 12, a Rogoredo. L'area, precedentemente di proprietà del Consorzio Canale Navigabile, si trovava in condizioni alquanto degradate ed era stata risanata proprio dalla presenza e dalle attività degli Arcieri di San Bernardo. In questi cinque anni poi l'associazione sportiva ha piantumato più di 100 alberi e fatto opere di manutenzione del campo e delle leggere strutture esistenti. Torniamo a parlare dell'associazione perché è in scadenza a fine giugno il contratto di locazione e la Direzione Sport del Comune di Milano deve procedere a pubblicare un bando pubblico per



la concessione a soggetti terzi dell'impianto sportivo. Non è possibile infatti rinnovare o rinegoziare precedenti affittanze o concessioni, ma tutte le concessioni sportive in scadenza dovranno essere messe a bando. Precisiamo che il bando per le concessioni d'uso di impianti sportivi non pone vincoli di sport praticabili, per cui le proposte possono essere anche di attività sportive diverse da quelle in essere.

Il Municipio 4 è stato coinvolto in quanto richiesto dal Comune di dare un parere e fare proprie osservazioni in merito; in due commissioni appositamente convocate sono stati ascoltati il Direttore tecnico Giuseppe Ciliberto della Arcieri San Bernardo e i funzionari dell'assessorato allo sport che hanno fornito tutti gli elementi utili per dare il parere di competenza nel modo più consapevole possibile.

Fortemente e unanimemente favorevole il giudizio del Municipio sulle attività svolte dalla Arcieri San Bernardo: oltre all'insegnamento e alla pratica, sui campi all'aperto e nella tensostruttura al coperto si disputano gare nazionali e internazionali, oltre a manifestazioni riservate ai disabili che sono valse all'Associazione la Stella d'argento al merito del Comitato Italiano Paralimpico. Grande collaborazione poi è sempre stata mostrata con le realtà del territorio, le scuole e il Municipio. Non ultimo, Giuseppe Ciliberto ha tenuto a sottolinearci che si tratta di uno sport adatto a tutte le fasce di età, basti pensare che c'è anche un 84enne che partecipa alle gare a livello agonistico!

Anche noi quindi facciamo il tifo perché la Arcieri San Bernardo vinca il bando di concessione per i prossimi 6 anni, per poter proseguire a Rogoredo la propria attività.

Stefania Aleni

CONNECTO, un terziario ambizioso

Via Pestagalli non ha una buona fama a causa dei tanti edifici di terziario abbandonati da anni dopo la chiusura delle attività che portano degrado all'area. Non ha mai aiutato poi la separazione rispetto al quartiere di Rogoredo Santa Giulia e la mancanza di un collegamento diretto. La "riapertura della via Pestagalli" è stato tema di riunioni e richieste unanimi da parte di cittadini e istituzioni, riapertura mai realizzata finora per problemi di proprietà della via, suddivisa fra più operatori privati, fra cui la Generali Gestione Immobiliare proprietaria anche di una ampia area di più di 43.000 metri quadrati già occupata da capannoni ad uso logistico, ora oggetto di un importante intervento di terziario-commerciale che si colloca proprio fra la via Pestagalli, parallelamente alla ferrovia, la via Manzù e l'area di Merezate.

Ce ne eravamo occupati su QUATTRO nel lontano febbraio 2010 quando era stato presentato un progetto in Consiglio di Zona 4. Poi è rimasto tutto bloccato per anni

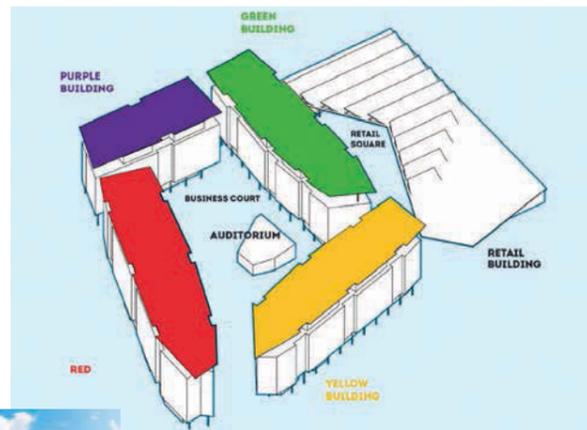
ed è stato presentato un progetto diverso (e decisamente migliore) che, ottenute tutte le approvazioni, può ora partire. L'intervento si chiama **CONNECTO** perché vuole diventare il "nuovo luogo di riferimento per le aziende proiettate al futuro, dove attivare una rete ambiziosa di connessioni, collaborazioni e interazioni, e generare nuovi centri di business", così si legge sul sito dedicato.

CONNECTO è formato da 4 edifici che si sviluppano intor-



no a una grande corte interna dove troveranno posto spazi e servizi comuni.

Le funzioni commerciali sono situate verso la piazza pubblica in un edificio basso che



ospiterà un supermercato e negozi di vicinato per un totale di 3.553 metri quadrati di superficie. I quattro edifici (red, purple, yellow e green) hanno piani ter-

za a doppia altezza con mezzanino dedicato a lobby e common area, 5 o 6 piani fuori terra più 6° o 7° piano attico a doppia altezza destinato ad uffici.

Gli edifici come dicevamo sono destinati a terziario e vengono offerti in affitto ad aziende con diverse opzioni di grandezza (singolo o doppio affittuario per piano).

Tutti i dettagli e molte immagini sono comunque disponibili su loro sito.

Al momento sono in corso lavori di demolizione del muro divisorio verso la via Manzù, bonifica bellica, rimozione della terra di riporto e opere di urbanizzazione primaria.

S.A.

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura* Giardini condivisi: cittadini dal pollice verde... unitevi!

I giardini condivisi rappresentano un modo innovativo di recupero e gestione collettiva di aree pubbliche abbandonate e a rischio di degrado. Molti ne sono nati negli ultimi cinque anni: per comprendere meglio questo "strumento" e dare alcuni spunti stimolanti ai cittadini di zona 4, abbiamo intervistato **Franco Beccari**, presidente del circolo Legambiente Reteambiente Milano e responsabile degli Orti condivisi di via Padova. **Franco, come nasce un giardino condiviso?**

«Tutto è iniziato nel 2011, quando un gruppo di cittadini provenienti da diverse realtà milanesi ha chiesto al neo eletto sindaco Giuliano Pisapia di supportare la nascita di queste realtà, già presenti in altre città internazionali, tra cui Londra, Parigi e New York. Nel maggio 2012 il Comune di Milano ha sancito con la Delibera n.1143 il riconoscimento della pratica dei giardini condivisi approvandone le linee d'indirizzo per la realizzazione su aree di proprietà comunale abbandonate o degradate. Nella delibera il Comune ha incluso la possibilità di progettare giardini temporanei su aree private, impegnandosi, in questi parti-

colari casi, a creare un percorso che andasse incontro sia alle esigenze del privato che a quelle di un gruppo di cittadini».

Quali sono gli obiettivi della Delibera?

«Oltre alla riqualificazione e alla rivitalizzazione dei luoghi che, per mancanza di risorse economiche, il Comune di Milano non è in grado di gestire in maniera efficace, la nascita di un giardino condiviso può avere obiettivi differenti: l'abbellimento di un luogo urbano, la realizzazione di un progetto collettivo, la cura sostenibile del territorio e la creazione di veri e propri spazi di socialità e di cultura legati al rispetto della natura e della stagionalità dei suoi prodotti».

Come si realizza un giardino condiviso?

«Il primo passo è ovviamente individuare il luogo che si vuole preservare e abbellire. Successivamente è fondamentale creare un gruppo di cittadini organizzati in una realtà che sia riconoscibile e abbia una veste giuridica, ad esempio un'associazione di volontariato o di promozione sociale. Occorre poi stilare un progetto di massima che spieghi gli interventi

previsti, le modalità di gestione e una mappa dell'area. Si contatta, infine, il Municipio e il Comune di Milano, inviando la lettera di richiesta, il progetto e i documenti dell'associazione (statuto e atto costitutivo). I tempi per il riscontro variano da qualche mese a più di un an-



no: dipende se l'area proposta presenta già delle progettazioni urbanistiche o meno. Nel caso di una risposta positiva, l'associazione viene convocata dal Municipio per la firma di una convenzione in cui formalizzare obblighi, durata del progetto e regole da rispettare».

Quali attività si possono realizzare in uno spazio condiviso?

«Ci sono giardini dove si svolgono attività di giardinaggio, altri dove è più importante la produzione orticola e altri ancora dove si trova un compromesso tra le due. In alcune re-

altà si dà maggiore rilevanza a iniziative culturali di incontro e di festa. L'importante è però darsi degli obiettivi specifici e incontrarsi per pianificare il lavoro stagione per stagione, prevedendo sempre momenti di apertura alla cittadinanza e di condivisione con le altre realtà della città».

Parliamo di numeri: quanti ce ne sono a Milano?

Non è facile dare una cifra. Perché quella dei giardini condivisi è una realtà in continua evoluzione. Sono esperienze estremamente vivaci che insistono su aree molto diverse. Il Comune di Milano ne ha

riconosciute ufficialmente 15 a cui si aggiungono realtà analoghe su terreni di Enti o di privati». In zona 4, di giardini condivisi c'è il Giardino delle Culture, in fase di assegnazione, e la *new entry* di via Monte Piana a Rogoredo, di cui parliamo a pagina 2.

Se conoscete aree abbandonate e avete voglia di tirarvi su le maniche, per trasformarle in giardini o orti condivisi, sapiate che... insieme si può.

Ringrazio *Laura Zamprogno* per la preziosa collaborazione

UNIVERSO INTIMO DONNA • UOMO • BAMBINO

**INTIMO
PIGIAMERIA
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI**

SCONTI DAL 40 AL 70%

MILANO
Viale Umbria 3
(interno cortile)
TEL. 02 54108232
cottonfactoryoutlet.com

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

PER UN BATTESIMO, UNA COMUNIONE O UNA CRESIMA

da favola

Corso Concordia 1, 20129 Milano | tel. 02 77676705
hotelchateauamontfort.com | events@hotelchateauamontfort.com



storie di storia

64. I DIOSCURI ERANO BRUTTE PERSONE



Tutto prese l'avvio dal fatto che Zeus (per la mitologia romana Giove), nell'infessato cercare nuove femmine con cui soddisfare appetiti sessuali degni del re degli dèi, aveva messo gli occhi sulla regina di Sparta, Leda, moglie del re Tindaro. Poiché non gli era possibile accoppiarsi con donne mortali se non attraverso una metamorfosi che salvaguardasse le malcapitate dai rischi connessi al soddisfacimento delle pulsioni amorose di tanto amante, le cui esplicite implicazioni erano paragonabili a sconvolgimenti tellurici ed eruzioni vulcaniche, per averla si trasformò in cigno, e così in uno sbattimento di candide ali la possedette.

La stessa notte però anche il legittimo consorte della regina, Tindaro, si trovava in vena di ineludibili istanze sessuali, e il tutto ebbe come risultato due uova che Leda, rivelandosi ovovivipara al pari di un ornitorinco, depose, e dalle quali uscirono due maschi e due femmine.

Ai maschi vennero dati i nomi di Castore e Polluce e alle femmine quelli di Clitemnestra ed Elena. Anticipando la prova del DNA il mito volle stabilire che Clitemnestra e Castore, che avevano diviso il primo uovo,

fossero figli di Tindaro, mentre Polluce ed Elena, scaturiti dal secondo, avessero per padre Zeus. La bellezza della bionda fanciulla era tale che il più che cinquantenne re di Atene, Teseo (reperto mitologico dal torbido

acerbe ma già notevoli grazie di dodicenne, e la rapì.

Elena, dopo un excursus erotico con il maturo sequestratore, venne liberata dai fratelli, appunto Castore e Polluce, che per arrivare a lei s'erano lascia-

qualsivoglia farabutto spinto dal desiderio che la sua bellezza suscitava, e decise perciò di darla in moglie a qualche principe disposto a chiudere un occhio sui trascorsi che ne avevano cancellato l'illibatezza. Fu con stupore che scoprì che a chiudere quell'occhio sarebbero stati disposti in novantanove, per giunta decisi a scannarsi l'un l'altro pur di stringere fra le braccia la bellissima. Vederli girare per Sparta guardandosi in cagnesco non era tranquillizzante, così intervenne con un buon consiglio il re di Itaca, il fino allora oscuro Odisseo (Ulisse), che suggerì a Tindaro come uscirne. Poiché Elena avrebbe potuto sposare uno solo dei pretendenti, venne proposto che gli esclusi divenissero i garanti delle nozze, impegnandosi con solenne giuramento a combattere contro chiunque avesse minacciato la serenità della coppia. I principi giurarono e così Tindaro, dopo avere soppesato le fortune di ognuno, decise di concedere Elena a Menelao, re di Sparta, e per sdebitarsi con Odisseo gli offrì in moglie la nipote Penelope. Quanto a Castore e Polluce, dopo avere liberato la piccante sorellina tornarono a fare ciò che avevano sempre fatto, e qui sta il punto. Non erano due fiorellini rugiadosi. Insieme facevano gang.

Avevano rapito e più volte ingravido le due Leucippidi nipoti di Tindaro, promesse spose di un'altra coppia di gemelli dalla controversa paternità, Ida e Linceo, e la cosa aveva dato luogo a una fiera inimicizia. Ida e Linceo erano buone lance, e a furia di incrociarsi le due coppie di gemelli finirono alla lunga per decidere di mettersi insieme e formare una banda che razziasse bestiame in Arcadia, insomma una bella combriccola. Quando però ci fu da dividere il bottino la diversità di vedute sfociò in una zuffa nel corso della quale Ida trafisse Castore, mentre Polluce uccise Linceo. Polluce era immortale, ma il legame fra i Dioscuri era così forte che invocò Zeus perché, privandolo dell'immortalità, gli concedesse di raggiungere nel regno dei defunti il fratello. Il re degli dèi, commosso, permise ai due di alternarsi fra cielo e oltretomba, e alla fine li trasformò in una costellazione: i Gemelli dello zodiaco sono appunto loro. Questo è quanto. Certo, volendo insistere nella similitudine, sarebbe da stabilire chi fra i due baldi e politici giovanotti della nostra attualità vesta i panni di Polluce l'immortale, e chi invece quelli del caduco Castore. Ma scomodare i miti è superfluo, possono bastare i sondaggi.

Giovanni Chiara



passato, compreso l'abbandono a Nasso della povera Arianna che pure lo aveva aiutato a uccidere il Minotauro e a uscire dal labirinto in cui il mostro viveva) non seppe resistere alla tentazione di godere delle sue

ti dietro le spalle cumuli di macerie fumanti, e riportata a Sparta. Tindaro si rendeva conto del fatto che la fanciullina, ormai scafatasi alla scuola di Teseo, avrebbe continuato a essere fonte di tentazione per

Banca del Tempo Passa-Tempo

Da qualche tempo è possibile avere i fiori sul balcone innaffiati, il proprio cane accompagnato al parco mentre si è in vacanza, l'orlo dei pantaloni sistemato o chissà che altro senza dover spendere un solo euro e senza nemmeno dover scomodare amici e parenti. La soluzione si chiama Banca del Tempo e questa è l'unica moneta di scambio utilizzata a fronte di prestazioni e servizi tra i più vari.

Da un paio d'anni abbiamo la possibilità di usufruirne anche in zona 4, dove ha sede Passa-Tempo presso la stazione del Passante di Porta Vittoria, all'interno del progetto Artepessante. È possibile aderire a Passa-Tempo semplicemente sottoscrivendo una

tesserina annuale a un prezzo simbolico, recandosi presso la sede.

A questo punto le transazioni economiche finiscono e ogni socio deve semplicemente mettere a disposizione degli altri il proprio tempo, proponendo attività di vario tipo a seconda delle proprie capacità e delle proprie competenze e ricevendo lo stesso servizio da ognuno degli iscritti. Ogni ora dedicata ha lo stesso valore, indipendentemente dal tipo di attività svolta, e i vari accrediti e addebiti orari vengono gestiti in un vero conto corrente gestito dal Direttivo dell'Associazione. Per capirne di più ne abbiamo parlato con la presidente, Emanuela Servida, che ci ha illu-

strato nel dettaglio la realtà da lei gestita e il senso che lei dà a quanto portato avanti.

«Passa-Tempo nasce nel 1996 in Città studi da un'idea di un gruppo di amici, tra i quali un medico che ci ha offerto il proprio studio per la sede iniziale, sulla scia delle prime Banche del Tempo sorte un po' in tutta Italia. Dai pochi soci originari oggi siamo arrivati ad averne quasi novanta, persone generalmente del quartiere, non più giovanissime e di varia estrazione socio-culturale. Insieme organizziamo gruppi di lettura, reading di poesia, serate di balli tipici, corsi di autodifesa e potrei continuare a lungo. Per sapere che cosa c'è in pentola basta seguire la nostra pagina Facebook oppure partecipare alle nostre riunioni del martedì sera in sede. Tutto funziona con il semplice passaparola e una delle

conseguenze più belle delle nostre iniziative è quella della socializzazione, una vera e propria funzione sociale e inclusiva in zona. In tempi di atomizzazione e spersonalizzazione nei grandi centri urbani la gente che ci frequenta impara a chiedere e a fidarsi degli altri attraverso un mutuo scambio di favori, cosa non da poco specie per le persone più anziane. Devo anche sottolineare come la fioritura di varie attività associative in seno al Passante Ferroviario permette anche di valorizzarlo e informare i cittadini della possibilità di servirsi di questo mezzo veloce ed efficiente». Viene dunque spontaneo augurare lunga vita e sviluppo a una realtà che privilegia il "come" in un'epoca patologicamente concentrata sul "quanto".

Alberto Raimondi

PASSA-TEMPO
la banca del tempo

 **Graziano Bruzzese srl**
VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADE
ACCESSORI

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Entrata dal passo carraio
di Via Monte Cimone, 3/1
Milano - fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

SIAMO ALLA RICERCA
DI NUOVI IMMOBILI DA
PROPORRE ALLA NOSTRA
SELEZIONATA CLIENTELA.
VI SEGUIREMO IN OGNI
PASSAGGIO DELLA
VENDITA, DAL PIANO
MARKETING DEDICATO
FINO AL ROGITO NOTARILE.
CHIAMACI AL 02 5411 88 33



IMMOBILIARE VALSECCHI

Una firma d'eccellenza
per molte storie di vita quotidiana

CARTOLERIA
montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLE

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE

TIMBRI

STAMPE

LIBRI

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977



Discovery Music & Art Studio: da corso Lodi verso l'Europa

Dallo scorso novembre in corso Lodi 73 è nata Discovery Music & Art Studio, sofisticata accademia musicale fondata e gestita da Federico Esposito insieme alla sorella Roberta. Federico ama la musica sin da quando cominciò a suonare a 9 anni ma solo in tempi più recenti ha preso in considerazione la possibilità di fare di questa passione un lavoro. Risale al 2013 la sua prima formazione come apprendista presso una piccola realtà comprensiva di corsi musicali e sala prove in zona Gambaro presso la quale avrebbe dovuto lavorare pochi mesi ma «il proprietario sempre più soddisfatto mi propose di entrare in società. Poi venne a mancare ma io decisi di continuare a vivere di questo mestiere: grazie anche ai sacrifici della mia famiglia nel 2018 ho potuto inaugurare Discovery Music & Art Studio». Il nome Discovery («scoperta») si rifà a quello della navicella spaziale del film *Alien 2*: «Per me la musica è un viaggio alla scoperta di nuovi

anni '50 ad oggi, trasformando questi spazi in un mausoleo per veri musicisti e non solo per gente che suona. Faccio questa distinzione perché il mio obiettivo è che Discovery Music diventi un punto di riferimento per una comunità realmente motivata». A tale ambizione corrispondono anche i primi sperimentali appuntamenti mattutini previsti questo mese e condotti dal critico Lucio Leone: «Analizzando una serie di celebri storie che hanno trovato nel tempo diverse forme di rappresentazione, in un *excursus* senza soluzione di continuità tra teatro, letteratura e cinema, Leone illustrerà ai partecipanti, a seconda dei casi, il modo in cui è stata utilizzata di volta in volta la musica e non solo – spiega Roberta –. Si tratta di

moderno e persino arpa celtica. E nella fascia serale, infine, con l'ambizione di diventare presto operativa anche in notturna, Discovery viene sfruttata come sala prove: «Progettate dalla stessa agenzia che ha costruito gli studi di J-Ax e Noel Gallagher, le nostre sa-



le rispondono a standard acustici elevatissimi. Intitolate a famosi musicisti, in particolare le prime due, chiamate "Hendrix" e "Gilmour", possiedono un trattamento HI END che permette di suonare nelle migliori condizioni qualsiasi tipo di musica, dal rock al jazz. "Gilmour", la sala che definisco "non-per-tutti", è probabilmente la sola in Italia a possedere il sistema *kemper profiler*, vero simulatore di amplificatori. Le altre due, "Hendrix" e "Vedder", sono invece state ideate per lo più per lo studio d'accademia o anche per situazioni in acustico», argomenta orgogliosamente Esposito. Se non vi sembra la realizzazione di un sogno già abbastanza ambizioso sappiate che Federico per il futuro non solo aspira ad aprire una filiale nell'amata Utrecht ma anche a salire «sul podio delle accademie milanesi, per poi entrare nelle prime 10 in Europa. La qualità premia, per questo bisogna sempre migliorarsi». Discovery Music aprirà le porte al pubblico il 9 marzo, *open day* durante il quale verrà offerta anche una lezione gratuita. Provare per credere.

© Luca Cecchelli

Spazio Ginkgo, un ponte tra le diverse anime della zona

Il ginkgo è una pianta antica, solida e resistente: è sopravvissuta alla glaciazione e alla bomba atomica di Hiroshima, diventando così simbolo di speranza e resilienza. Ecco perché Marianna Sartini, Valeria Parrinello e Michela Ravalico hanno scelto di battezzare la loro associazione Spazio Ginkgo. E di usare come logo la foglia di quell'albero che ben rappresenta la filosofia del loro progetto, ovvero mettere a disposizione spazio e competenze per i bambini, i genitori e in generale tutte le famiglie della zona, con l'obiettivo di diventare una sorta di ponte tra le diverse anime della zona. In che modo? Con doposcuola, laboratori tematici, consulenze e molto altro ancora, a prezzi contenuti. «Quando abbiamo cominciato a pensare a questo progetto, nel 2017, cercavamo uno spazio che fosse centrale e che potesse fungere da punto di riferimento e luogo d'incontro per le varie e differenti realtà di zona 4», racconta Marianna Sartini, educatrice e mediatrice familiare, oltre che presidente dell'associazione nata nel settembre 2017. Non è quindi un caso se Spazio Ginkgo si trova in via Maestri Campionesi 26, nei locali dove un tempo c'era una tipografia, e di fatto a metà strada tra piazzale Cuoco e piazzale Libia. E qui, due pomeriggi a settimana è a disposizione un doposcuola con due tutor che seguono piccoli gruppi di studenti di medie e superiori, con bambini che vengono dal Corvetto e altri con una realtà economica sociale completamente diversa. In caso di particolari necessità, un terzo pomeriggio è dedicato agli incontri individuali. «Lavoriamo nel doposcuola con un'attenzione psico-educativa: oltre all'aspetto didattico, puntiamo a un sostegno generale allo studente e alla famiglia, e siamo disponibili per colloqui con ragazzi e genitori», sottolinea Sartini. «Of-

friamo consulenze di vario tipo: psicologica, pedagogica, mediazione familiare, terapia», aggiunge Valeria Parrinello, psicologa psicoterapeuta sistemica familiare e mediatrice familiare. Con l'appoggio del Comune di Milano, Spazio Ginkgo realizza inoltre una serie d'incontri serali per i genitori e laboratori per genitori e figli. «Durante queste serate, ognuno può raccontare la propria esperienza, scoprendo che spesso è condivisa da altri», dice Sartini. «Questo dà grande conforto: nel confronto con gli altri tutto si normalizza, e le persone escono da questi incontri rassicurate».

Allo Spazio Ginkgo però si va anche per altri generi di attività. Ad esempio, i bambini possono imparare a giocare a scacchi il sabato mattina con un maestro della Federazione Scacchista italiana. «Fin dall'inizio abbiamo puntato sulla

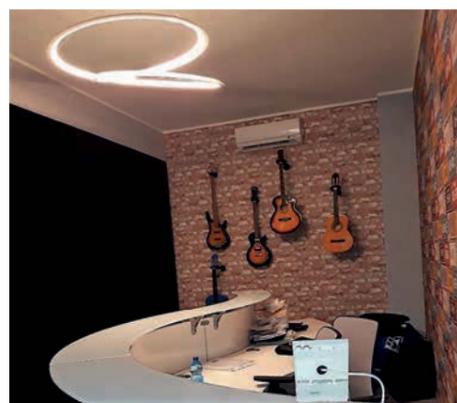


scuola di scacchi perché sviluppa l'intelligenza, insegna a concentrarsi, a usare strategia e tattica, a rispettare avversario e regole», spiega Michela Ravalico, ex giornalista, ora imprenditrice di se stessa e che per Spazio Ginkgo segue comunicazione e relazioni con le istituzioni. Il mercoledì sera, anche gli adulti possono imparare a giocare a scacchi, o perfezionare la propria tecnica: un corso per "grandi" si è appena concluso, e ne ripartirà a breve un altro. Sempre per i più piccoli, invece, durante i fine settimana l'associazione propone laboratori di vario genere, gestiti da esperti del settore. Racconta Ravalico: «Lo scopo è offrire spunti per riflettere già dalla prima elementare sulla fisica e sulle scienze, e sperimentare. Quest'anno ad esempio lavoriamo tra l'altro sulle

mappe geografiche e sulla luce». Il costo di un laboratorio è di 12 euro, cui si aggiungono 10 euro per la tessera associativa. Dalla metà dello scorso anno, però, Spazio Ginkgo ha cominciato a partecipare a bandi pubblici per ottenere finanziamenti e poter offrire attività gratuite. Ed è proprio grazie a un contributo di Fondazione Cariplo se l'associazione è «uscita» dallo spazio di via Maestri Campionesi per aprire un doposcuola interno gratuito per circa 30 bambini nella scuola primaria di via Ravenna. «Si tratta di una realtà piuttosto complessa e disagiata, il 97% bambini che la frequentano è straniero, stava per chiudere perché non si riusciva a formare una prima – spiega Sartini –. Ora, anche grazie al nostro progetto, la scuola sta provando a risollevarle le proprie sorti. E poi, tutto questo permette incontri, scambi, mescolamenti. Ad esempio, alcuni bimbi di quella scuola sono venuti qui a Spazio Ginkgo per un torneo di scacchi, e così hanno avuto l'occasione di incontrare altri coetanei di realtà diverse». Il progetto in via Ravenna prevede anche la formazione agli insegnanti, ed è gestito da un'équipe di educatori e volontarie, in collaborazione con la scuola. «Sta funzionando bene – commenta Sartini – e contiamo di riproporlo anche per il prossimo anno scolastico».

Per chi volesse saperne di più, allo Spazio Ginkgo il mercoledì mattina è aperto uno sportello informativo; e sempre nella stessa mattinata, dalle 11 alle 12, i locali dell'associazione ospitano il punto WeMi Stelline di corso Magenta, per il controllo gratuito della pressione arteriosa. All'indirizzo <http://spazioginkgo.it> tutte le info pratiche, i contatti e il calendario delle attività. Su FB: www.facebook.com/spazioginkgo

Fiorenza Auriemma



mondi ma anche di se stessi. E poi suona benissimo! (sorride)» La parola "art" vuole invece suggerire una ricerca di sinergie artistiche: «Mi piacerebbe che le mie sale potessero essere usate in parte anche come "cornice" per una sorta di galleria d'arte. E poi nel tempo vorrei riempire le pareti di scatti di concerti che hanno fatto la storia della musica, da-

per noi una sorta di test in vista di successive e più approfondite programmazioni serali o nei week-end». Il pomeriggio, in settimana, intanto già disponibili i regolari corsi d'accademia per tutte le età, a partire dai 4 anni: dalla chitarra (elettrica, classica, acustica) al pianoforte classico e moderno, dal basso alla batteria, dai fiati al canto lirico e

di Sara Savoldelli

L'Artigiano dei Capelli

Aspetto gli affezionati clienti di sempre e quelli nuovi nel mio negozio di Viale Piceno 1

Per appuntamenti: cell. 340 0874236

GAVEZZOTTI

Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolì, 1
Tel. 0270102649 e-mail: gavezzottisnc@gmail.com

BIANCHERIA PER LA CASA • TELERIE • TESSUTI ARREDO • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO
PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it

Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri, 6

Maglieria Tina dal 1962

Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

FERRAMENTA FORT

VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRFORT.IT

ATM FERMATA 84



Il meglio è adesso

Dialogo e inclusione intergenerazionale al centro di *Quanto tempo è per sempre*

Una riabilitazione di quel “qui e ora” di latina memoria che spesso fa il paio con un'altra massima dell'età antica, *carpe diem*. Nella città dai ritmi vertiginosi, che cresce, corre e pensa al domani, già questa sarebbe una notizia. Se poi l'idea vede protagonista le zone 4 e 5, vale davvero la pena spenderci qualche parola aggiuntiva.

“Quanto tempo è per sempre?": questo l'interrogativo di partenza dell'omonimo progetto ispirato a una delle più celebri fiabe inglesi, *Alice nel paese delle meraviglie*. Forte, come si vedrà, del lavoro coordinato con un'ampia rappresentanza di associazioni terze, capofila della proposta è la onlus milanese Formattart.

«Un nome che è tutto un programma - esordisce la presidente Iris Caffelli - ma che mette in luce la nostra vocazione all'arte come forma di scambio e opportunità di crescita, senza dimenticare le nostre origini tra i “matti”, insieme ai quali abbiamo fatto una lunga strada». La qualità del tempo presente è dunque l'anima delle varie iniziative rientranti nella proposta, in un percorso che ha come obiettivo principale la costruzione di una comunità in ascolto capace di promuovere, attraverso la cultura e lo sport, la nascita e il potenziamento di “antenne sociali”.

«I minori e le persone con disabilità sono al momento i nostri maggiori focus - aggiunge Iris - e intendiamo fare del dialogo intergenerazionale il cuore pulsante di tutti i diversi eventi che andremo via via affiancando».

Gli impegni presi, tutti in fase di svolgimento, sono tanti e ambiziosi: «Al momento, ad esempio, è in corso un ciclo di incontri di *breakdance* per pre-

adolescenti, condotti da due performer albanesi, e abbiamo già dato la nostra disponibilità a dare una mano alla mostra *Dialogo con il Tempo* prevista per il prossimo settembre alla Fabbrica del Vapore e organizzata da Ubi Minor», sottolinea la presidente. La rigenerazione urbana parte anche dall'abbattimento delle barriere architettoniche e dalla possibilità per tutti di fare sport: per questo, partner del progetto è l'Associazione Paraplegici Lombardia, con la quale sono in programma una serie di appuntamenti. È Maria Teresa Scarpa, consigliera del gruppo che dal 1980 costituisce un riferimento per chi vive la condizione di para-tetraplegia, spesso come conseguenza di un trauma spinale, a raccontare meglio come si articolerà la prima di queste giornate: «Tra giochi di società e dimostrazioni sportive, la festa del 24 marzo sarà l'occasione per incontrare alcuni atleti paralimpici: l'invito è aperto a tutta la zona 4, ma ci sposteremo nelle strutture di Micrò, in via Chiesa Rossa 55, a partire dalle ore 10». L'associazione metterà a disposizione un servizio di trasporto assistito, presumibilmente da piazza Angilberto/Gabrio Rosa, per coloro che necessiteranno di un accompagnamento (per informazioni: tel. 02 57993474, segreteria@apl-onlus.it). Tra le altre alleanze educative e artistiche avviate, anche quella con l'orchestra giovanile del quartiere Salomone, da tempo promossa da Ottava Nota e dagli educatori de La Strada, e l'adesione ai piani di educazione civica che ANTEAS porta da anni nelle scuole del Corvetto, in un'opera di sensibilizzazione sui tanti ostacoli, non solo fisici, cui sono costrette le persone disabili.

“Quanto tempo è per sempre” confluirà inoltre nella realizzazione di un'opera pittorica collettiva, svelata al termine della raccolta fondi a cui il progetto si lega. Le donazioni sono destinate al diritto al gioco e al movimento di tutti i bambini: l'obiettivo è l'acquisto di almeno tre carrozzine sportive da impiegare nelle scuole del Municipio, così che ciascuno possa ritrovare il proprio ruolo in un contesto di divertimento e reciprocità (info su www.ilbianconiglio.org).

Perché, come recita il motto dell'iniziativa, “insieme possa davvero essere per sempre”.

E. R.

La rete che funziona

Sviluppo comunitario e migliore vivibilità: aumentano i soggetti coinvolti per un Corvetto più unito

Il Corvetto continua a sorprendere: negli ultimi mesi, a far parlare di sé è la rete che è andata creandosi tra diversi soggetti da tempo attivi sul territorio, in un piano di azione sinergica che colpisce per la quantità (e la varietà) delle realtà coinvolte. Da Cascina Casottello con il Teatro della Zucca a Labsus con la sua opera di custodia sociale, dalla Banca del Tempo Milanosud a Casa per la Pace, passando per l'Associazione Nocetum, La Strada cooperativa sociale, il Gruppo Edera e i musicisti di Art&Music. Già dai nomi elencati, solo un assaggio dei molti altri promotori, si comprende come l'animazione della comunità sia il punto focale dell'intera operazione. La partecipazione dei cittadini alla progettazione sociale e urbanistica diventa così l'indice di un quartiere vivo, in grande fermento, pieno di voglia di fare e migliorare. Una spinta dal basso, attuata anche mediante lo strumento del “patto di collaborazione” stipulato con il Comune, fatta di presidi collettivi e centri di iniziativa, educazione

alla salute, cura del verde e dell'arredo pubblico, promozione dell'economia circolare, momenti condivisi di formazione e svago. Il tutto senza lasciare indietro nessuno, in nome della massima inclusività per giovani, famiglie e anziani, incoraggiati a mantenere la propria autonomia. Questa rete oggi, tra gli altri, può contare anche sul supporto di Fondazione Cariplo, con i programmi *Qubi* (contro la povertà infantile) e *La Città Intorno*, sviluppato in accordo con le Università.

«Stiamo provando a elaborare un modello nuovo di avvicinamento alla zona, in rapporto diretto con le associazioni locali e nel rispetto dei contratti di quartiere» evidenzia Massimo Zerbeloni, storico operatore del laboratorio Mazzini, di stanza in via Mompiani 6. Di recente riorganizzato su impulso dell'Amministrazione comunale, questo centro è la cucina di molte delle iniziative in programma, nelle settimane scorse e in quelle che verranno. In agenda per il mese corrente, ad esempio, si segnala la *biciclettata notturna a Por-*

to di Mare, organizzata il 22 marzo da Italia Nostra con l'apporto di una decina di altri enti (ritrovo alle ore 20 nel parcheggio del Parco Cassinis, indispensabili casco e luci, maggiori info: 02 4522401, info@cfu.it). Un'avventura al crepuscolo che saprà certamente stupire per la bellezza dell'itinerario di recente risistemato nel tentativo di guardare oltre l'allarme sociale del limitrofo boschetto della droga, il cui risanamento rimane la priorità più urgente dell'intero Municipio 4.

A riprova del fervore e di quell'atmosfera di riscatto che stanno investendo tutta l'area del Corvetto, segue un approfondimento su un paio di progetti particolarmente significativi. Si parte con le attività di *Quanto Tempo è per Sempre*, vincitore del Bando Regionale per il Volontariato indetto dalla Regione nel 2018, per capire poi come la proposta de *La Scuola dei Quartieri* sia stata pensata come un valido sostegno all'imprenditorialità, anche per i non professionisti.

Emiliano Rossi

La Scuola dei Quartieri, sono i cittadini che fanno la città

Il 14 febbraio è stato presentato, al circolo ACLI “Terre e Libertà” di via Don Bosco, il progetto “La Scuola dei Quartieri”, una nuova iniziativa sociale per la nostra città, una ventata di solidarietà che investirà due zone periferiche di Milano: “Corvetto, Chiaravalle, Porto di Mare, Santa Giulia e dintorni” e la zona “Lorenteggio, Giambellino e dintorni”. Un piano basato sulla cooperazione e sull'esperienza di chi vive e conosce il quartiere che verrà inaugurato ufficialmente a fine marzo 2019 presso la Cascina Casottello.

La scuola dei quartieri ha come obiettivo quello di diventare una “scuola pratica” in grado di fornire gli strumenti necessari per concretizzare un'idea, individuando una progettazione effettiva e pratica della stessa, con il fine di dare un sostegno alla piccola imprenditorialità. Una scuola pubblica, gratuita, aperta a tutti e senza titoli di accesso, nella quale le idee devono essere utili e sostenibili (per esempio, servizi di vicinato, riuso degli spazi abbandonati, manifattura); una scuola che non ha aule, ma che si svolge nei luoghi dove le persone vivono e lavorano: negli spazi sociali, nei locali pubblici, negli uffici, nei retrobottega; una scuola che realizza una re-



te, un'alleanza altruista, dove si possono mettere a disposizione le competenze, le esperienze, le storie e gli spazi, che punta su quelle attività, come artigianato e piccola impresa, che portano alla coesione e all'unione dei quartieri.

Si tratta di un progetto “pilota” (che si spera funga anche da apripista) del Comune di Milano con il sostegno del Pon Metro Milano 2014 - 2020, che individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, un punto di contatto tra idee innovative e l'integrazione con le persone del quartiere. Un percorso di formazione sociale, libero e pubblico che riflette un ideale che ha sempre caratterizzato la città di Mila-

no, la quale, con le Scuole Civiche vanta una lunga tradizione di formazione e conoscenza pubblica, come affermato dall'assessore a Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio Cristina Tajani. L'iniziativa offre diverse attività: - “incontri aperti e laboratori” per capire cosa c'è e cosa manca nel quartiere, discuterne i problemi e le potenzialità, far nascere nuove idee e opportunità - “laboratori di base per imparare a progettare”, pensati per chi ha un'idea e non sa da dove cominciare - “percorsi di formazione avanzata” della durata di dieci settimane, per chi ha un progetto pronto a partire e vuole passare dalla teoria alla pratica - “borse progetto fino a 25.000 euro” per finanziare il

primo anno di attività e servizi di affiancamento personalizzato dall'avvio alla conclusione del progetto. Per i corsi di formazione avanzata, al termine del quale verranno assegnate le borse progetto, bisogna essere un gruppo informale di almeno due persone e superare una selezione. Il primo bando per la formazione intensiva si terrà a maggio 2019. Trattandosi di un progetto quadriennale avremo modo di seguirne l'evoluzione e anche di offrire la nostra collaborazione; per conoscere comunque tutti gli appuntamenti della Scuola nei diversi quartieri e le modalità di partecipazione consultate il sito www.lascuoladeiquartieri.it e la pagina facebook.

Alice Velati



SPACCIO AZIENDALE

CAFFE', CAPSULE E CIALDE

DI NOSTRA PRODUZIONE

Consegna gratuita a domicilio nella nostra zona

Viale E. Forlanini, 23 – 20134 Milano

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00
Come raggiungerci: tram 27 – bus 45/73 e passante ferroviario fermata stazione Forlanini

info@caffeinca.it - www.caffeinca.it - Tel. 02 719018



Voglia di cinema e nuovi modi di fruizione

Mi sarebbe piaciuto fare una introduzione sullo stato di salute del cinema, la loro presenza a Milano, la loro programmazione e così via, per capire come si sta muovendo ed evolvendo questo settore del mercato culturale, ma non ho informazioni e conoscenze in merito al momento, per cui salto l'introduzione e vado direttamente al punto. Ovvero nuovi spazi e nuove offerte cinematografiche nella nostra zona, e immediate vicinanza.

RIAPRE il Cinemino

Lo spazio più importante è sicuramente il cineclub **Il Cinemino** di via Seneca 6, che i nostri lettori conoscono bene, e che ha riaperto finalmente il 14 febbraio scorso, dopo una chiusura di più di 100 giorni a seguito del sequestro preventivo da parte della Questura di Milano che, considerando la gestione del circolo della tipologia imprenditoriale, richiedeva l'applicazione delle normative di sicurezza di un locale di pubblico spettacolo, nonostante l'accesso in sala sia consentito solo ai soci.

I giorni della chiusura sono stati necessari prima per capire che cosa succedesse, poi per valutare tutti gli scenari possibili per far valere le loro ragioni e infine per fare una serie di interventi di adeguamento (smontare e rimontare scale, bagni, porte e poltrone), aumentando ulteriormente la sicurezza del locale.

Dal punto di vista societario, *Il Cinemino* è sempre un cineclub gestito dall'Associazione culturale SeiSeneca che ne cura la programmazione. Scegliendo di proseguire come Associazione, i soci hanno rinunciato alla possibilità di dividere i ricavi tra di loro, a finanziamenti ministeriali e rimborsi fiscali per l'apertura di nuove sale, agli aiuti statali per cinema che programmano film d'essai, sostenendo loro stessi tutte le nuove spese di adeguamento e basando la propria attività quasi esclusivamente sul volontariato non retribuito.

Già dal primo giorno di riapertura, è fittissimo il programma proposto ai soci, fra inediti, documentari, corti, film per bambini, pellicole

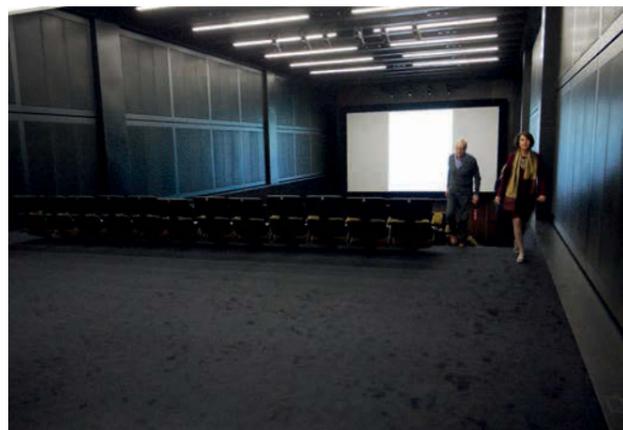
cult e incontri. Per dettagli e orari andate sul loro sito o sulla loro pagina facebook.

La forzata chiusura de *Il Cinemino* ha però portato ad alcune interessanti collaborazioni, in particolare con i *Frigoriferi Milanesi*, che hanno ospitato (e continueranno a farlo) proiezioni proposte da *Il Cinemino*, e con il nuovo spazio culturale *ICA* di via Orobio 26 (ve lo abbiamo presentato nel numero di febbraio), che li ha scelti come partner cinema.

Spostiamoci adesso appena al di là del ponte di corso Lodi per andare in **Fondazione Prada**. Il Cinema della Fondazione Prada fino a tre mesi fa ospitava solo proiezioni legate ai percorsi espositivi presenti nei diversi spazi della Fondazione stessa, ma ora è diventato uno spazio flessibile e multifunzionale, attivo come una vera e propria sala cinematografica.

La programmazione propone una grande varietà di formati e linguaggi visivi in cui convivono prime visioni, classici, opere sperimentali e d'avanguardia, film rari e restauri. Il progetto attualmente in essere comprende proiezioni, incontri con il pubblico ed eventi speciali, ed è costituito da tre sezioni: "Soggettiva", "Indagine" e "Origine".

Ogni venerdì si tiene "Soggettiva", opere cinematografiche scelte da importanti personalità del mondo dell'arte e della cultura invitate a condividere con il pubblico i film che hanno marcato la loro formazione personale e intel-



lettuale. Ogni sabato è proposta "Indagine", la sezione che riunisce prime visioni e film non ancora distribuiti in Italia.

La domenica si svolge "Origine", pellicole del passato restaurate e riproposte per la loro rilevanza storica e la loro attualità.

Il costo dell'ingresso è di 6 € o 8 € a secondo della sezione, con riduzioni per studenti sotto i 26 e spettatori over 65; gratuito per spettatori diversamente abili e un loro accompagnatore. Da marzo a maggio invece tutte le proiezioni pubbliche di "Soggettiva Nicolas Winding Refn", che si svolgeranno al Cinema ogni venerdì, saranno gratuite. Questo progetto si concentra sul futuro del cinema preservandone il presente, in cui la tradizionale esperienza dello spettatore all'interno della sala cinematografica convive con un sempre crescente consumo di film su dispositivi mobili e piattaforme online.

Per la programmazione completa vi invitiamo a consultare il sito www.fondazioneprada.org o a telefonare allo 02 56662634.

Ci spostiamo ora in zona 1, in via Francesco Sforza 32, nei chiostri dell'Università Statale presso l'Archivio storico e Sepolcreto della Ca' Granda, da gennaio 2018 aperto al pubblico e gestito dal Gruppo MilanoCard in seguito all'assegnazione del bando indetto dall'Ospedale stesso.

Fino al 14 maggio, questo spettacolare luogo diventa sede di **Cinema Bianchini Segreto**, un progetto cinematografico che porta i grandi film (il cartellone è curato da

Cineteca Italiana) in *location* davvero speciali (precedentemente sui tetti della Galleria Vittorio Emanuele e su un battello in navigazione sui Navigli). Le proiezioni si tengono il martedì, giovedì, venerdì alle 19.50; sabato alle ore 10.30 e domenica alle 17.00 e alle 19.50.

Per rendere l'esperienza cinematografica più



attraente è presente un nuovo food corner *Bianchini Cafè by The Temporary Bar* che permette ad esempio di passare un sabato mattina diverso dal solito guardando un film, colazione inclusa.

Per quanto riguarda la programmazione cinematografica, dando una scorsa ai titoli, troviamo: Frida, Crimini e misfatti, Scoop, Lautrec, L'inquilino del terzo piano, Shutter Island, ecc. Data la disponibilità limitata di posti, è necessario prenotarsi sul sito www.cinemabianchini.it in anticipo perché le date si esauriscono velocemente.

Chiudiamo questa carrellata, ricordando che in zona 4 abbiamo due cineforum, presso il Cinema teatro Delfino e il Teatro Oscar; anche in Cascina Cuccagna (anch'essa *location* speciale) si tengono cicli molto interessanti di film e al Teatro Franco Parenti mensilmente è programmata una proiezione.

Ampia scelta dunque per chi ha voglia di cinema.

Stefania Aleni

Da oggi a Milano c'è un nuovo Service Volkswagen. Vieni a scoprirlo.

Autopiù due S.r.l.

Via Privata Decemviri, 26
(in fondo a via Piranesi)
20137 MILANO
Tel. 02.70104495
www.autopiumilano.it



- ATLANTIS -

MILANO - RISTO PESCHERIA

In un ambiente moderno, elegante, rilassante l'opportunità di gustare pesce fresco di ottima qualità, selezionato con cura e cucinato in modo raffinato, ma semplice, seguendo la tradizione mediterranea moderna. In sala, Maire e Filippo vi consiglieranno al meglio nella scelta di piatti e vini.



Corso XXII Marzo, 43

Per info e prenotazioni: 02 36693475 - 327 9838359
ristorante.atlantis@gmail.com

A pranzo menu lunch, cena alla carta - Chiuso il lunedì



Ristorante Atlantis Milano



Solo alla sera, presentando questo coupon, avrete uno sconto del 20%



Il tram, la Grande Guerra e il Municipio 4 (terza puntata)

Nella precedente puntata abbiamo visto come alcuni locali della scuola Morosini siano stati approntati a Ospedale di Riserva e come negli stessi venivano ricoverati i pazienti affetti da malattie infettive, come colera e tifo portati inevitabilmente dal fronte. Un breve cenno sugli altri presidi sanitari di zona. In via Vasari 9 c'era l'istituto religioso femminile delle Suore Mantellate Serve di Maria, una congregazione da sempre a tradizione infermieristica, dedita all'educazione dei bambini e alla cura dei malati fondata nel 1861. Era collegata tramite ambulanze al capolinea del tram 23 in via Bergamo e alla stazione delle trenovie della TIP in viale Lazio.

C'era poi lo Stabilimento Achille Brioschi & C nel riparto (o quartiere) Gamboloita 89, poco distante da piazzale Corvetto lungo la via Emilia direttrice Rogoredo. Noto per il "Cittrato granulare effervescente" e il "Lysoform", mette a disposizione una cinquantina di posti letto ed è collegato alla città tramite autobus-ambulanza e la trenovia Milano-Lodi che prelevava i feriti dalla stazione di Rogoredo. Infine il Dormitorio pubblico a pagamento, o Albergo Popolare, come promosso dall'Unione Cooperativa e inaugurato nel 1905, in via Pietro Colletta.

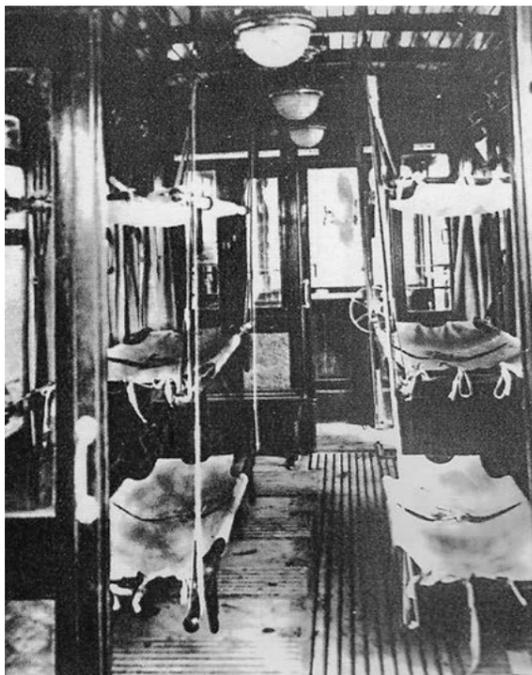
Alla Società Edison si unisce anche la Società per le Tramvie Interprovinciali Padane (TIP), la cui stazione/officina era situata in viale Lazio/Monte Nero, per fornire i mezzi da adibire

al trasporto feriti. In particolare la TIP mette a disposizione quattro carrozze sulle quali, oltre a un adattamento interno per sistemare le barelle, viene modificato integralmente il sistema di sospensioni per attutire i sobbalzi durante la marcia.

La Società Edison provvede all'armamento stradale e alla linea elettrica di contatto, inoltre mette a disposizione venti motrici tramviarie e altrettante carrozze, compreso il personale di guida, che dà in affidamento alla Croce Rossa Italiana per la gestione del servizio speciale. L'interno delle vetture viene modificato con apposite rastrelliere per sorreggere le barelle, otto sulle motrici e dieci sulle carrozze, prima fisse e poi mobili, e un posto medico per ogni convoglio. Sui finestrini sono appli-

cate delle tapparelle parasole a serranda in legno, la numerazione delle vetture va da 1 a 20, sul disco frontale portanumero di linea viene applicato un vistoso logo della Croce Rossa e viene applicato un velettino recante la scritta "servizio speciale". Salvo imprevisti queste vetture erano di solito rimesse presso i depositi Ticinese e Spontini, dove l'attigua officina Monteverdi consentiva interventi di manutenzione e adattamenti di allestimento.

Come accennato, uno dei problemi principali che derivava dalla lunga presenza in trincea era la proliferazione delle malattie e la rapida diffusione del contagio. La sola contaminazione causata dai proiettili e dalle loro schegge, l'affollamento in spazi ridotti, la sporcizia, pulci, pidocchi, rendevano infette le ferite, causa più frequente di morte perché a quei tempi non esistevano gli antibiotici, la penicillina fu scoperta solo nel 1929 e applicata solo dal 1941. E quando i feriti compivano un viaggio più o meno lungo per giungere negli ospedali, risultavano fonte di contagio per le popolazioni civili. È stato calcolato che durante la Grande Guerra sono morti almeno 100.000 italiani per malattie indotte da contagio. A questa cifra si deve purtroppo aggiungere quella prodotta dalla terribile epidemia dell'influenza "spagnola" che fu una vera e propria pandemia mondiale con milioni di morti. In questa situazione, soprattutto nelle grandi città con grandi agglomerati di persone, si pone il



Tram Edison serie 300 adattato a trasporto feriti con otto barelle



Comunicato del Comune di Milano in merito alle precauzioni igieniche da tenere

1903 per il lavaggio delle strade quando il traffico animale era piuttosto consistente e il manto stradale, escluse le vie principali, era per lo più fatto di acciottolato e di terra battuta. La dotazione era di otto vetture, cinque della ditta Brill e tre della ditta Carminati/Toselli&C. L'annaffiatura era così ottenuta: sulla prima vettura (anno 1903) per mezzo di un semplice compressore azionato da trasmissione a catena su uno degli assi del tram, sulle successive (anni 1905-1908) dotata di motore compressore a 550 V, indipendente cioè dal moto della vettura e quindi più efficace. Laddove non c'era la rete tramviaria venivano usati carri-botte trainati da cavalli. Nella cisterna a bordo vettura, della capacità di circa 8.000 litri d'acqua, veniva disciolta una soluzione antisettica a base di ipoclorito di sodio (la comune varechina) e acido borico nelle stessa proporzione proposta dalla Sanità militare e utilizzata per disinfettare gli ospedali da campo. (segue)

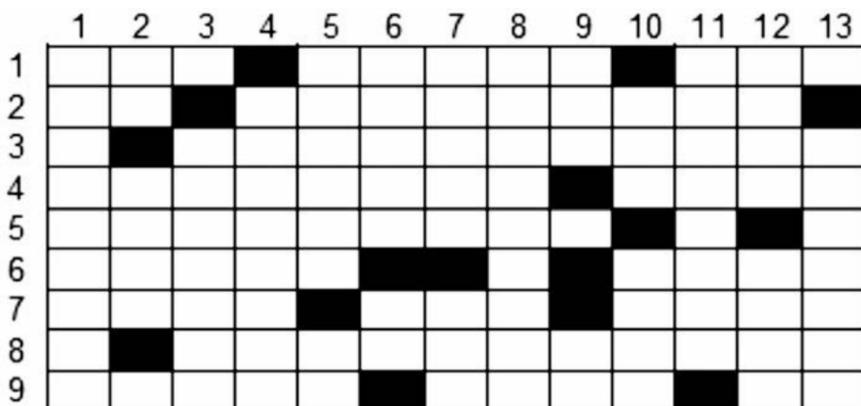
Gianni Pola

DISCHI
COMPRO
LP 45 giri - Giradischi HiFi
Alex 338.9623084
Enzo 349.7147520
e-mail: cice01@libero.it

ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

2041. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

- ... di Bruno, via del Municipio 4 - Fiume del nord est cinese - L'orecchio inglese
- Rovigo in auto - Ennio, compositore contemporaneo
- Via traversa di corso Lodi
- Via traversa di viale Campania - Romanzo di Stephen King
- Un prodotto come il salame
- Agile, svelto - Via che si dirama da piazza Buozi
- Cittadina sul lago Sebino - Il santo ricordato in via Lattanzio - Fu sostituita dall'Irap
- Vincitori gloriosi
- Ernesto, scrittore italiano - Via traversa di via Ardigò - Iniziali di Aleardi

VERTICALI

- Debolezza o fragilità
- Aosta in auto - Il nome dell'attrice Sastre
- Via traversa di via Rogoredo
- Via che fa parte dell'antico "Strettone"
- Via traversa di via Zama - Iniziali della Allende
- Dà il nome alla "Maison Carrée" di Merignac - Prato in auto
- Pesce osseo di mare - Tipo di azienda americana
- Vicino, adiacente
- Città e fiume del Perù - Avellino in auto
- Occidentale (abbr.) - Tipo di pane piatto greco
- Comprende il cervello, il cervelletto e il midollo allungato
- Iniziali complete del matematico Love - Monte lombardo
- Corrispondeva alla parte ovest della penisola balcanica

2031. SOLUZIONE

1	B	A	J	A		P	A	S	I	N	I			
2	U	T	O		C	A	R	A	B	E	L	L	I	
3	O	R	Y		O	N	C	L	E		O	E	D	
4	N		C	O	R	N	O	G	R	A	N	D	E	
5	T	R	E		D	O	N	A	I		A	R	A	
6	E	O		M	O	N	A	R	C	A		O	L	
7	M	Y	A		L	I	T	I	A	S	I			
8	P	A	G	L	I	A	I			T	R	I	S	
9	O	L	I	O				G	H	I	A	I	A	

Perigeion, la poesia a portata di tutti

Un piccolo gruppo di uomini e di donne, sparsi sul territorio nazionale, decide alcuni fa di creare un blog dedicato alla loro passione: la poesia. L'amicizia e la stima reciproca li unisce così come l'intento di permettere che questa arte così antica ed evocativa possa essere accessibile a tutti attraverso una comunicazione fresca, calda, comprensibile e densa di senso. Il blog che si chiama Perigeion, ha come simbolo una piccola farfalla dalle ali colore arancione acceso, scelta dai fondatori come simbolo di speranza e bellezza, affinché compiendo voli di fantasia possa attraversare scritture e arti che sappiano restituire la gioia di leggere e di meditare all'essere umano. L'obiettivo di questo luogo di incontro, seppur virtuale, come ci spiega uno dei fondatori Nino Iacovella, adottato da lungo tempo dal quartiere Corvetto, è quello di essere contenitore e vetrina di poeti e delle loro opere. È benvenuto, come leggiamo dal blog stesso, 'chiunque abbia, con serietà e onestà, qualcosa da dire, benvenuto a chiunque rechi con sé il desiderio di ascoltare e benvenuto a chiunque creda nella bellezza e nella scrittura come atti di libertà, riscatto e resistenza'. Ma il gruppo di redattori non si ferma a questo. Iacovella ha infatti intenzione di creare occasioni di vicinanza tra la poesia e il quartiere Corvetto, dove sono già attive molteplici iniziative legate alla lettura, per creare occasioni di condivisione, comprensione e creazione di versi e strofe, dando voce ai vissuti quotidiani dei cittadini. Noi di QUATTRO, per sostenere la conoscenza e la diffusione della poesia, abbiamo deciso,

in accordo con Perigeion, di ospitare ogni mese, da marzo a giugno, una poesia che racconti e narri le sfumature delle vicende umane. In questa uscita, così vicina alla festa della donna, abbiamo optato per una autrice italiana, Cecilia Resio e la poesia che abbiamo scelto si intitola 'Argentina'. Un componimento che esprime la complessità e la bellezza dell'essere umano; la trasformazione e l'integrazione di ogni parte di noi.

Azzurra Sorbi

Cecilia Resio

Nasce a Livorno e negli anni '80 si trasferisce a Milano dove, al lavoro come copywriter e pubblicitista, affianca quello di ghost writer per Mondadori. La passione per la scrittura e la poesia l'accompagnano ovunque. Da 15 anni vive a Parigi, dove è interprete e traduttrice.

Argentina

Non tengo niente del passato, quel che è andato è andato e quel che serve che rimanga mi seguirà per sempre prendendo piede nelle mie nuove orme

Oggi mi sono svegliata con addosso la malinconia, una sorta di vestaglia rosa, di quelle esauste e appese dietro alle porte dei bagni delle zie

Verso l'ora del pranzo me la sono levata e ho indossato un formidabile gonnellino di banane

Così è la vita, un piede nella fossa dei serpenti ed uno nel tango, che porta il nome della mia risata





Circo e pattinaggio sul ghiaccio in un unico show: l'avventura di una coppia di giovani milanesi

L'eleganza di una pattinatrice e la forza di un acrobata circense, i pattini che scivolano armoniosi sul ghiaccio e i muscoli tesi in posizioni estreme. Due discipline apparentemente lontane, unite ora dall'estro e dalla tenacia di Alice Velati e Davide Pastore, giovane coppia residente nel nostro municipio. Uniti nella vita e ora anche negli show, hanno fuso le reciproche passioni, dando vita a uno spettacolo unico nel suo genere, un progetto nato alcuni anni fa e cresciuto nel tempo.

Per anni atleta della nazionale italiana di pattinaggio, Alice ha indossato i primi pattini quando aveva solo 4 anni e non ha più smesso. Terminata la carriera agonistica è passata al professionismo esibendosi in alcuni spettacoli in Italia e all'estero. Nel 2015 è stata l'insegnante del regista Giulio Base nello show di Rai Uno "Notti sul Ghiaccio" condotto da Milly Carlucci; ha partecipato ad alcune edizioni di *Intimissimi on ice* sul prestigioso palco dell'Arena di Verona; le doti atletiche ed espressive l'hanno portata ad essere anche la protagonista del videoclip del brano *Fire on ice*, interpretato da Bianca Atzei e scelto per essere la sigla ufficiale dei Mondiali di Milano.

Davide, grande appassionato di sport adrenalinici, ha un'officina di moto e fa il meccanico, ma nasconde una seconda vita come acrobata aereo e giocoliere al circo. Apprende questa antica e controversa arte da ragazzo, un bagaglio tecnico e artistico che gli permette di eseguire esercizi difficilissimi senza che si percepisca alcuno sforzo. Dopo numerose

esibizioni nei circhi e a teatro, il lavoro impone a Davide di lasciare in secondo piano questa passione, che però è rimerita per questa avventura sul ghiaccio.

Li abbiamo incontrati e abbiamo chiesto loro come sia cominciata la loro storia: «In realtà è nato tutto un po' per gioco, - ci racconta Alice guardando il suo compagno - mi piaceva l'idea di imparare a fare qualcosa al circo e sapevo di avere un ottimo insegnante.



© Flavio Valle - Ghiaccio Spettacolo

Poi però ci siamo resi conto di non essere per niente male e abbiamo deciso di provare a creare seriamente un numero di acrobatica aerea sul ghiaccio». La gioia e l'entusiasmo li ha portati ad allenarsi seriamente, la sera, dopo il lavoro, alternando gli allenamenti sul ghiaccio insieme alla compagnia di spettacoli "Ghiaccio Spettacolo" e quelli al circo presso il "Piccolo Circo dei Sogni" di Peschiera Borromeo. Un lavoro intenso, portato avanti con impegno e dedizione dal quale è scaturito un numero spettacolare, un mix di forza, eleganza e leggerezza.

Appesi al soffitto dei palazzetti sportivi e con i pattini ai piedi, questi acrobati incantano il pubblico che li segue con il fiato sospeso e in rispettoso silenzio. Nei loro esercizi - dicono - è fondamentale la fiducia reciproca e la consapevolezza del proprio corpo: «Quando siamo in aria ci parliamo spesso, anche durante gli spettacoli; questo ci permette di essere tranquilli e rilassati durante gli esercizi». Davide, che si occupa anche

della sicurezza delle attrezzature e degli aggranci, spiega che le loro evoluzioni vengono effettuate anche a 10 metri di altezza, quindi un errore o un dolore improvviso sottovalutato possono costare loro la vita, per questo dice: «L'orgoglio va messo da parte, se non ce la fai più per un qualsiasi motivo devi dirlo al tuo partner per la sua sicurezza, e ovviamente anche per la tua». Sorridendo Alice ci confessa che «lavorare insieme quando si è una coppia nella vita non è semplice, bisogna sempre trovare un compromesso».

L'impegno e la costanza li ha portati ad esibirsi nel Nord d'Italia nella tournée "Italia Summer Tour" di Ghiaccio Spettacolo insieme alle stelle della nazionale italiana di pattinaggio, come Carolina Kostner e la coppia Cappellini - Lanotte. Un sogno che è diventato realtà. Un sogno che ha contagiato anche il pubblico, sempre più coinvolto ed emozionato durante le loro esibizioni. Un sogno che ha portato Alice e Davide a essere l'unica coppia interamente italiana a presentare un numero di acrobatica aerea sul ghiaccio.

A.V.

Un'arpa per passione

Silvia ("Sissi per gli amici") Capé ha 12 anni, e da cinque suona l'arpa. Noi, sempre curiosi e desiderosi di far conoscere i talenti della nostra zona, l'abbiamo invitata in redazione con la mamma e ci siamo fatti raccontare questa sua passione. Molto particolare il motivo per cui ha iniziato: nel cartone "Gli Aristogatti", le piaceva molto vedere la gatta Duchessa suonare questo strumento. Di certo non si sarebbe mai aspettata che il suono magico dell'arpa l'avrebbe catturata a tal punto da cambiarle la vita, insegnandole fatica e dedizione, ma recandole anche tante soddisfazioni.

A 8 anni entra all'Accademia Amadeus di Simona Marchesi; qui, in via Bonvesin de La Riva, svolge le lezioni individuali, ma per partecipare all'orchestra della scuola con i musicisti della sua età si reca ad Agrate Conturbia, in provincia di Novara. In genere suona da solista, a volte si cimenta in duo con dei violoncellisti, mentre in questo periodo si sta preparando per una esecuzione per quartetto d'arpe a cui parteciperà anche la sua maestra Simona Marchesi. Il repertorio di Silvia è prevalentemente classico, da camera e orchestrale, ma l'arpa si adatta bene ad altri generi musicali. Silvia possiede un'arpa a pedali da 47 corde, nella variante da studio un po' più piccola e maneggevole rispetto a quella da concerto, grande e pesante. Uno strumento comunque "impegnativo" quando si tratta di portarlo con sé! Per il suo talento si esibisce in

numerose occasioni, in Italia e non: è presente in vari concerti (l'anno scorso ha suonato nella Future Orchestra al teatro Dal Verme di Milano), suona in salotti musicali e durante gli intermezzi di varie presentazioni, ma soprattutto partecipa ai concorsi, nei quali si distingue per la sua bravura. Per lei sono esperienze molto importanti, perché così cresce artisticamente, si fa conoscere

chiaramente esercitarsi moltissimo. Ogni giorno suona almeno un'ora e mezzo, mentre il tempo dedicato allo studio aumenta in prossimità di un concorso, dovendo mettere a punto la preparazione. Se le sedi dei concorsi poi sono lontane e non può portare con sé la propria arpa, deve partire un paio di giorni prima per abituarsi al nuovo strumento. Il tutto dovendo anche conciare



e ottiene precisi riscontri da parte dei giudici presenti all'esibizione. Alcuni esempi? L'International Harp Competition a Saluzzo, in Piemonte, terza classificata a soli 10 anni nella categoria fino ai 13; l'International Harp Competition di Szeged (Ungheria), dove a 10 anni si è classificata seconda nella categoria fino ai 14; e ancora il Wales International Harp Competition a Caernarfon (Galles) in cui a 12 anni si è aggiudicata il primo premio della medesima categoria. Per mantenere alta la qualità della sua esecuzione, deve

liare la sua passione musicale con gli impegni scolastici. Silvia non sa se in futuro vorrà proseguire la sua carriera in campo musicale in vista di nuovi traguardi, ma è sicura di aver fatto la scelta giusta, decisa ad impegnarsi per migliorare.

Intanto, noi le facciamo un grande in bocca al lupo per il concorso di aprile, il *Glowing Harp Competition* di Kharkiv (Ucraina) e speriamo di poter creare anche delle occasioni per farla suonare nella sua, e nostra, zona.

Giulia Costa

Galleria Arrivada: si riparte da Milano

Al civico 26 dell'elegante e residenziale via Decembrio ha aperto da pochi mesi la Galleria Arrivada, un nuovo polo di attrazione per artisti e designer, nato dall'esperienza decennale di Luisa Ferrario, che anni fa decise di aprire una galleria d'arte a Coira, nel Cantone dei Grigioni, in prossimità della stazione ferroviaria locale, da cui appunto prese poi il nome. Si tratta di una parola di origine romancia, qui da intendersi come un punto di arrivo, ma anche di partenza e propulsione delle molteplici espressioni artistiche proposte. Dopo alcuni anni in Svizzera, la volontà di tornare in Italia ha spinto Luisa Fer-

rario a cercare un nuovo spazio che fosse adatto a ospitare le creazioni di artisti e performer italiani conosciuti e affermati già a livello nazionale. L'anno scorso il finale approdo nella nostra zona con l'inaugurazione della mostra di Marcello Tedesco che, sfruttando lo stato di macerie dello spazio ancora in ristrutturazione, ha trovato nella galleria il luogo ideale per le sue performance, basate sull'idea di una consumazione dell'opera dall'azione corrosiva del sale, che ha portato a una vera e propria dissoluzione delle sue sculture.

Più di recente la personale di Andrea Grotto con una serie di dipinti tutti giocati sulle tonalità

del blu e dell'azzurro: il risultato di mesi di personali osservazioni e rilevamenti celesti durante il periodo invernale, che gli hanno permesso di documentare decine di sfumature cromatiche diverse, di cui offre una sintesi sulla tela, attraversata da motivi simbolici ed esoterici. Il progetto ha anche previsto una collaborazione con lo stilista Filippo Soffiati attraverso la produzione di alcuni capi di abbigliamento in edizione limitata, prodotti ancora con telai tradizionali. La galleria è aperta al pubblico dal giovedì al sabato dalle 19 alle 21, mentre gli altri giorni riceve su appuntamento. Vi invitiamo a scoprirla!

Elena Gadeschi

CORO ENSEMBLE '96
ALLORA SI CANTAVA COSÌ
Testo e regia di Amina Pierazuoli
sabato 23 MARZO 2019 - ore 21:00
TEATRO SILVESTRIANUM via A. Maffei 19 - Milano
Biglietti da € 10,00 a € 15,00
Info e prenotazioni
www.teatrosilvestrianum.it - 02.5455615

Il prossimo numero di
QUATTRO
esce il giorno
2 aprile 2019

titolivio spazio culturale
Spazi per ospitare a prezzi competitivi
EVENTI, CORSI, RIUNIONI, ASSEMBLEE
A disposizione: una sala con 2 vetrine su strada (max 30 persone) - una sala sottostante (max 20 persone) - WiFi hotspot e TV screen.
Per maggiori informazioni e preventivi:
cell. 338 1414800
email info@universitylab.net

FEDELI
Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub
Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.otticafedelimilano.it

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI
Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere, Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole
Via Riva di Trento 2
20139 Milano
Segreteria tel/fax
02.57401840
mail:
francofontana@fastwebnet.it

“Il Mito e l’Opera”: intervista all’autore Giovanni Chiara

Ne *Il Mito e l’Opera – La mitologia greca messa in musica fra teatro, poesia e letteratura*, edito da QUATTRO, l’autore Giovanni Chiara racconta le opere liriche ispirate ai classici della mitologia greca, soffermandosi dettagliatamente sui protagonisti e sulle vicende delle leggende elleniche.

Com’è nata l’idea di questo libro?

«È frutto del desiderio di prendere in esame tutte le sfaccettature dell’opera lirica. In “Morir cantando”, che è il primo volume di questa chiamiamola “serie”, ho raccontato l’intero panorama del teatro in musica. In questo libro, invece, ho affrontato i temi mitologici vista la grande quantità di opere che li trattano. Non bisogna dimenticare che la prima opera lirica, l’*Euridice* di Jacopo Peri, venne composta e rappresentata nello stesso anno, il 1600, in cui Giordano Bruno veniva bruciato a Roma sulla pubblica piazza. L’Inquisizione vegliava con criminale attenzione, e poco ci voleva per finire al suo cospetto prima e sul rogo poi. I temi mitologici erano invece tollerati, e a questi i compositori hanno fatto ricorso per riempire le partiture».

Sono stati selezionati prima i miti greci o le opere liriche?

«Ho cercato di seguire una logica narrativa che partisse dai miti, inserendo di volta in volta le composi-

zioni che ci si sono cimentate, o almeno quelle che sono arrivate fino a noi».

A cosa è dovuta la scelta di dedicare così tanto spazio ai miti presenti nel libro?

«In effetti dal punto di vista quantitativo è un libro più di mitologia che di opera lirica, e perciò può essere letto anche da chi alla lirica è poco o nulla interessato. I capitoli strettamente tecnici legati alla musica non sono più di un paio, il resto è narrazione. Ecco, diciamo che questo libro contiene il lungo racconto di una antica religione che a pieno titolo è alla base della nostra cultura, dalla letteratura al teatro alla filosofia, per non parlare delle arti figurative, con le statue originali, davvero poche, che ci sono arrivate, e le loro copie fatte dai Romani, tutte perigliosamente scampate alla furia distruttiva nei confronti delle immagini pagane che ha animato i cristiani, che purtroppo si sono dimostrati in materia i veri antenati dei talebani. Quello che è sopravvissuto è di una bellezza assoluta, meglio, è *la bellezza*».

I racconti mitologici sono narrati con un linguaggio fresco e ironico: qual è il motivo di questa scelta?

«Eh be’, gli dèi della mitologia greco-romana per dirla in termini spicci erano una confraternita di sporcaccioni con il chiodo del sesso conficcato nella divina mente, e per appa-

gare le loro voglie non andavano per il sottile. Perciò, per fare un esempio, come si fa a raccontare che il re di tutti loro, Zeus (Giove per i Romani), ha violentato la madre Rea, la sorella Era (Giunone) e la figlia Persefone (Proserpina), e gli altri chi più e chi



meno hanno fatto cose simili, se non si usa qualche ammortizzatore narrativo? E poi lo stile accattivante e ironico per me è fondamentale, nel senso che la cosa più importante è farmi leggere da chi è disposto a investire parte del proprio tempo prendendo in mano i miei libri, e perciò tutto desidero fuorché annoiare». **A livello personale, c’è qualche mi-**

to particolarmente significativo?

«Eccome se c’è. È quello legato a Glauco, il condottiero dei Lici che si trova nell’*Iliade*. Il personaggio è umano in un contesto dove tutti sono ammanicati con gli dèi. Il personaggio mi ha talmente colpito che in seconda media, in un tema, ho scritto più o meno: “Vedendo Glauco che va incontro a Diomede che nessuno osa più affrontare, e perciò va incontro a una quasi sicura morte, e dopo invece con cavalleria scambia le armi con il nemico, il cieco Omero ha aperto gli occhi.” La professoressa non è che abbia gradito: “Melodrammatico!” mi ha scritto in rosso. Del resto Glauco non ha colpito solo me: il suo paragonare la sorte degli uomini a quella delle foglie caduche è stata ripreso da più autori, compreso Ungaretti. Su Glauco ho anche scritto un romanzo, lo pubblica QUATTRO».

I messaggi presenti all’interno delle narrazioni mitologiche sono ancora validi? Se sì, quali di questi hanno un peso rilevante, ai giorni d’oggi?

«La mitologia era una religione legata ai fenomeni naturali. Ogni dio doveva rispondere a qualche bisogno fondamentale degli uomini, i quali, per ringraziarli della divina protezione, concedevano loro di comportarsi come mentecatti. Sono divinità umanissime nel rivelare e condividere i

vizi peggiori del genere umano che le ha generate e volute simili a sé. È una religione che non conosce il rigore del Vecchio Testamento, e meno che mai l’altissimo e stravolgente messaggio morale trasmesso dai Vangeli. I messaggi lasciatici dalla mitologia greca stanno in quello che ne ha tratto la cultura. Oltre a *Iliade*, *Odissea* ed *Eneide* esiste tutto un mondo poetico, drammaturgico, letterario che si è rifatto ai miti, basti pensare a Eschilo, Sofocle, Euripide, Saffo e tanti altri, per non parlare del pensiero filosofico, e cito solo Socrate e Platone. Insomma i Greci avranno sì adorato divinità alquanto sgangherate, ma è là che si trovano i nuclei fondamentali della civiltà occidentale, trasmessi attraverso codici di sconcertante attualità. In questo libro cerco di non perderli mai di vista, e devo dire che i capitoli in cui “racconto” interi poemi sono quelli che mi hanno più impegnato e nello stesso tempo più entusiasmato».

Come dice lo stesso Chiara, questo libro è perfetto per gli amanti dell’opera lirica, ma anche per tutti coloro che nutrono un particolare interesse per la mitologia greca, soprattutto perché narrata in un modo nuovo, leggero, in grado di far appassionare e coinvolgere qualsiasi lettore.

Valentina Geminiani



COMITATO SOCI COOP Rogoredo-PiazzaLodi

PER LA FESTA DELLA DONNA

Domenica 10 marzo ore 16.30

Presso lo spazio libreria all’interno dell’ipercoop PiazzaLodi

LA CITTÀ DEI NASCOSTI

di e con Elisabetta Citterio, compositrice di testi, musica e arrangiamenti.

Un cocktail un poco alcolico, dolce, amaro e un po’ frizzante, è lo spettacolo di canzoni proposto dalla cantautrice Elisabetta Citterio

Dal 6 marzo

IN PIEDI SIGNORI DAVANTI A UNA DONNA!

Laboratorio di scrittura sensibile e fotografia ideato e condotto da Manuela Ottaviani, per scrivere storie su donne, di donne, attraverso le donne. A conclusione si prevede la pubblicazione di una raccolta di racconti e foto prodotti insieme. 10 incontri tutti i mercoledì dalle 18 alle 20.

Gli incontri si terranno presso lo Spazio COOP di Rogoredo in via Freikofel.

Quota di partecipazione soci coop e atl € 70,00.

Per informazioni e prenotazioni:

socicoop.lodirogoredo@gmail.com

3383603383 / 3887728436

TREDESIN DE MARZ

Il 10 marzo si terrà la tradizionale festa del **Tredesin de marz** lungo le vie Piacenza, Crema e Giulio Romano.

Presenti anche banchetti delle associazioni, fra cui quello del Circolo culturale Paolo Bentivoglio, dalle ore 15 alle 18. Verrà illustrato il programma culturale e ricreativo del Circolo e sarà disponibile in vendita il giallo “Sergio Porta investigatore non vedente” di Joe Ferri (pseudonimo di Giuseppe Ferdico, presidente del Circolo).

Inoltre il 7 aprile alle ore 15.30 presso il Circolo culturale Bentivoglio dell’Unione italiana ciechi di via Bellezza 16 Milano, con ingresso libero si terrà il “Concerto in giallo” con Michele Cipriano band e una presentazione del libro “Sergio Porta investigatore non vedente” con la presenza dell’autore.

IL FILO ROSSO DELLE PERIFERIE

In partenza a marzo presso la parrocchia di Sant’Eugenio, via del Turchino 9, numerose attività del Bando del volontariato 2018 di Regione Lombardia.

Le attività sono aperte a tutti e gratuite.

LABORATORIO DI TEATRO INTEGRATO PER ADULTI

Mercoledì sera dalle 20.30 alle 22.30
20-27 marzo / 3-10-17 aprile / 8-15-22 maggio
Per persone che hanno voglia di mettersi in gioco e socializzare, dai 18 ai 100 anni!
Per informazioni: Laura 349 4754117

LABORATORIO TEATRALE SULLA GENITORIALITÀ

Per genitori e bambini (6-10 anni), per dare espressione al legame tra genitore e figlio in un clima di ascolto e creatività.
Sabato mattina dalle 10 alle 12
9-16-23-30 marzo / 13 aprile
Per informazioni: Laura 349 4754117

SI TORNA NELL’ORTO!

Martedì e venerdì mattina dalle 9.30, a partire dal 22 marzo.
Attività di riqualificazione di uno spazio verde con creazione di un orto di quartiere
Alla fine dell’incontro ci si ferma tutti a pranzo.
Per informazioni: Silvia: 366 6363930 / Fabio: 366 6363935



IL COMITATO SOCI COOP ROGOREDO-PIAZZALODI

propone gita
**SABATO 23 MARZO
VICOFORTE E MONDOVÌ (CN)**



MOSTRE

FM CENTRO PER L’ARTE CONTEMPORANEA

Via Piranesi 10 - tel. 02 73981

13 marzo ore 18.30

EX AFRICA: UN’ARTE UNIVERSALE

Conferenza di presentazione della più ampia mostra d’arte africana mai realizzata in Italia, con Gigi Pezzoli ed Elio Revera. L’esposizione è in programma al Museo Civico Archeologico di Bologna dal 29 marzo all’8 settembre 2019.

OFFICINE FOTOGRAFICHE

Via Friuli 60 - tel. 02 54050043

Fino al 14 marzo

BEHIND THE GLASS

Fotografie di Gianmarco Maraviglia, con la collaborazione dell’Acquario di Genova. Giorni infrasettimanali dalle 14 alle 20, venerdì dalle 10 alle 17, sabato e domenica chiuso.

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - tel. 02 49524744

Fino al 17 marzo

100 DI QUESTI FELIX

Programma: partenza ore 7 davanti Ipercoop di viale Umbria - ore 7.10 via Feltrinelli ang. via Rogoredo.

Arrivo a Vicoforte e visita Museo del Cioccolato con degustazione. A seguire visita della Basilica Regina Montis Regalis (offerta libera).

Pranzo presso il ristorante Ciccolocanda di Vicoforte.

Pomeriggio spostamento a Mondovì e visita guidata della Città Alta.

Rientro in serata.

Quota di partecipazione soci coop e atl € 55,00 da versare alla prenotazione (minimo 45 partecipanti)

La quota comprende: a/r bus, assicurazione, pranzo, visita al museo del cioccolato e visita guidata a Mondovì.

Prenotazioni presso Ufficio soci Ipercoop, tel. 02 54045325 Ufficio soci di via Freikofel 7

Fino al 12 maggio

15 YEARS OF MAGIC WINX CLUB

Orari: dal martedì al venerdì ore 15-19; sabato e domenica ore 15-20.

INTERFACE HUB/ART

Via Passo Pordoi 7/3

Fino al 31 marzo

GEOMETRIC ABSTRACTION

Opere di Emilio Cavallini, a cura di Greta Zuccali e Luca Timpani.

LA CASA DI VETRO

Via Sanfelice 3 - tel. 02 55019565

Fino al 22 giugno

HUMAN RIGHTS

La storia dell’ONU (e del mondo) nelle immagini della United Nations Photo Library. Lunedì-sabato dalle 15.30 alle 19.30, giovedì dalle 15.30 alle 18.

Pubblichiamo la poesia del nostro giovane amico Konstantin che vuole dedicare a chi ha perso recentemente la mamma, come successo ad alcuni suoi cari amici.

In morte di una mamma

Amico mio, Amica mia, sono vicino a te, tesoro bello, gioia bella la perdita della tua mamma è un grande dolore anche per me.

Ricordati: Lei si è addormentata nel sonno profondo, ma vive nel tuo cuore ogni minuto che passa e tutti i giorni ti veglia con il suo amore e con il suo sorriso come il primo giorno che ti ha messo al mondo regalandoti la Vita... un dono meraviglioso... Un abbraccio da un Amico vero e speciale.

...e Voi, Mamme, Ciao siete state meravigliose.

Il Vostro Amore ci ha riempito il cuore con vere emozioni e gioie grandi quanto l’Universo.

Grazie di tutto e buon viaggio!

Konstantin



MUSICA

PALAZZINA LIBERTY
IN MUSICA

Largo Marinai d'Italia 1 - tel. 02 88462320

9 marzo ore 20.45

In ricordo di Rocco Peruggini
TANSMAN RITROVATO
Presentazione dell'integrale delle musiche per chitarra di Alexandre Tansman, a cura di Ateneo della Chitarra

Andrea De Vitis, chitarra

10 marzo ore 10.45

OMAGGIO A CLARA
Nel bicentenario dalla nascita di Clara Wieck Schumann, conversazione-concerto con le Cameriste Ambrosiane

10 marzo ore 15.30

LA MORTE DI OPHELIA
Musiche di Strauss, Brahms, Chausson, Berlioz, Saint-Saëns.

Giorgia Teodoro, soprano

Antonino Averna, pianoforte

A cura di Associazione Liederiadi

14 marzo ore 21

IL '900 EUROPEO

Trio Barberini

Yuri Guccione, flauto

Elena Favilla, viola

Augusta Giraldi, arpa

A cura di Milano Classica e Associazione Manifestare Opportunità

15 marzo ore 20.30

"Non capisco! Son profano!"

A cura di Luca Ciammarughi e Stefano Ligoratti, pianisti e divulgatori

LA FANTASIA

A cura di Classica Viva

16 marzo ore 18

CON DIVERSI LINGUAGGI

La Risonanza

Fabio Bonizzoni, clavicembalo

a cura di Associazione Hendel

17 marzo ore 11

SUL PALCO DELLA RISONANZA.

PIÈCES DE CLAVECIN

Diego Ruenes Rubiales, clavicembalo

a cura di Associazione Hendel

17 marzo ore 16

Invito all'opera

LA CENERENTOLA

di Gioachino Rossini; interverranno i vincitori del Concorso Lirico "A Ruoli d'Opera" 2018.

Davide Rocca, regia

a cura di La Compagnia del BelCanto Onlus; prenotazioni e biglietteria: 333 2223570; prevendita: ogni giovedì, ore 16/18 presso CSRC Tulipano, via Calvi 31

21 marzo ore 19 e ore 21

Divertimento Ensemble - Rondò 2019

OLGA NEUWIRTH E I GIOVANI COMPOSITORI
Musiche di giovani compositori; previste prime esecuzioni assolute

Promozioni per chi acquista i biglietti per entrambi i concerti del 21 marzo (per info: www.divertimentoensemble.it)

22 marzo ore 21

CINE-CONCERTO

PER IL FESTIVAL 5 GIORNATE

Musiche di Fiorenzo Carpi. New Made Ensemble

A cura di Milano Classica e Centro Musica Contemporanea

23 marzo ore 21

LE VIOLONCELLE FRANÇAIS

Musiche di Fauré, Debussy, Franck

Cosimo Carovani, violoncello

Stefano Ligoratti, pianoforte

A cura di Milano Classica

24 marzo ore 18

Rassegna "Contemporanea-Mente", Venti d'Europa

TRAMONTANA. I POPOLI DEL NORD

Musica corale contemporanea (Pärt e Jansson) Coro Cantosospeso, Coro Didone e Ensemble Prometeo

Martinho Lutero Galati de Oliveira, direzione artistica

A cura di Rete Culturale Cantosospeso

30 marzo ore 16 e ore 21

CONCERTO DI PRIMAVERA

con i musicisti, i cantanti e gli studenti dell'ISME, Istituto Musicale Europeo di Milano

Giovanni Mantovani, violino

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti - A cura di Milano Classica e Il Clavicembalo Verde

31 marzo ore 18

BAROCCO... O NO?

Musiche di Respighi, Telemann, Grieg

Trio il Furibondo, Orchestra Milano Classica

Stagione di Milano Classica

OTTAVA NOTA

Via Marco Bruto 24 - tel. 02 89658114

10 marzo ore 17

DONNE E MUSICA

con la Corale Femminile Priamo Gallisay di Nuoro

Maria Bonaria Monne, direttore

16 marzo ore 21

Rassegna di musica jazz

TANGOS

di e con Annamaria Musajo, voce Stefano Zicari, pianoforte Franco Finocchiaro, contrabbasso

24 marzo ore 21

Rassegna di musica classica

LIEDER, CHANSONS, SONGS E ROMANZE

con l'Ensemble '900

30 marzo ore 21

Rassegna di musica jazz

MY RIVER TURNS TO THEE

Beatrice Arrigoni, voce

Fabrizio Carriero, percussioni

7 aprile ore 21

Rassegna di musica jazz

L'EDUCAZIONE MUSICALE NELL'ERA DELLA

TECNOLOGIA

Cattaneo-Monteforte Quartetto

Paolo Cattaneo, chitarra

Giovanni Monteforte, chitarra

Maria Torelli, contrabbasso

Mimmo Tripodi, batteria

Tutti i concerti sono a ingresso libero

TEATRI

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

7-10 marzo

M.A.D. Mamme adottive disperate

liberamente ispirato all'omonimo libro di Mariagrazia La Rosa, regia di Patricia Conti

IL CIELO SOTTO MILANO

Passante ferroviario di Porta Vittoria
cell. 340 4763017 / 338 9648850

8 marzo ore 20.45

MODERN FAMILY

di Giovanna Donini, Annagaia Marchioro e Virginia Zini

9 marzo ore 20.45

LET'S TALK ABOUT SEX 2.0

Produzione Dual Band

10 marzo ore 16.30

CON UN PAIO D'OCCHIALI INCANTATI

Concerto-racconto sul Romanticismo tedesco a cura della Dual Band

16 marzo ore 20.45

WELCOME, KARSILÄMA, BENVENUTI!

Concerto con Manuel Buda (chitarra), Ashti Abdo (saz), Fabio Marconi (violhao)

22-23 marzo ore 20.45, 24 marzo ore 16.30

SUPER GINGER

Regia DuoDorant, di e con A. De Franceschi

28-30 marzo ore 20.45, 31 marzo ore 16.30

ΘΕΟΓΟΝ'ΙΑ, ovvero Dèi Day

Produzione Dual Band

IL POLITEATRO

Viale Lucania 18 - cell. 335 5376122

9 marzo

CASA DI BAMBOLA

di Ibsen, con il gruppo Artea Teatro Europa di Brescia

16-17 marzo

CALLE SANT'ORTENSIA 8

Commedia brillante a cura di Roberto Assente

23 marzo

STRAVAGANZA

di Dacia Maraini, con il gruppo Libertamente

30 marzo

GIORNATA DEL TEATRO

Laboratorio pomeridiano aperto a tutti e presentazione di corti teatrali. In serata, premiazioni del festival UILT Lombardia.

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36522916

9 marzo ore 21 e 10 marzo ore 16

LA FORZA DEL CUORE

Regia di Silvia Samarelli, sul palco la compagnia dei ragazzi di San Pio V

16 marzo ore 21

RISATE DA OSCAR

Spettacolo di cabaret con Germano Lanzoni (Il Milanese imbruttito)

22-23 marzo ore 20.30

RUMORI FUORI SCENA

di Michael Frayn, regia di Daniela Monico

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - tel. 02 5455615

23 marzo ore 21

ALLORA SI CANTAVA COSÌ

Testo e regia di Amina Pierazzuoli

CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - tel. 333 5730340

15-17 marzo

CASALINGHI DISPERATI

di Cinzia Berni e Guido Polito

21-24 marzo e 28-31 marzo

LUNGS

di Duncan Macmillan, regia di Federico Zandrea

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

Fino al 10 marzo

STORIA DI UN OBLIO

di Laurent Mauvignier, regia di Roberto Andò

Fino al 10 marzo

IL BALLO DI IRÈNE

Scritto e diretto da Andrea Murchio

7 marzo

DONNE COME NOI

con attrici e musicisti, ispirato all'omonimo libro pubblicato da Donna Moderna

8-17 marzo

UNO ZIO VANJA

di Cechov, regia di Vinicio Marchioni

12-17 marzo

THE WILY WIDOW

di Stefania Montesolaro e Silvia Di Marco, regia di Vernon Thompson. In inglese con sovratitoli.

12-17 marzo

PEER GYNT

di Ibsen, regia di Luca Micheletti

13 marzo

STAND UP COMEDY

19-24 marzo

SEI. E DUNQUE, PERCHÉ SI FA MERAVIGLIA DI NOI?

Drammaturgia e regia di Roberto Latini

19-31 marzo

L'OPERAZIONE

Testo e regia di Rosario Lisma

20 marzo-7 aprile

I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA

di Giovanni Testori, regia e adattamento di Andrée Ruth Shammah

26 marzo-7 aprile

ACCABADORA

dal romanzo di Michla Murgia, regia di Veronica Cruciani

28 marzo-7 aprile

IL REGGIMENTO PARTE ALL'ALBA

Storia di Ottavio Sebastian

di Dino Buzzati, adattamento di Giuseppe Nitti

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
tel. 02 55181377

Fino al 17 marzo ore 20.30

VOCI NEL BUIO

Scritto e diretto da John Pielmeier, con Laura Morante

11 marzo ore 20.30

Lezioni di storia - Romanzi nel tempo

EBREI, SIONISTI E PARTIGIANI

a partire da "Se non ora quando" di Primo Levi, con Anna Foa

21-31 marzo ore 20.30

QUARTET

Regia di Patrick Rossi Gastaldi

25 marzo ore 20.30

MISTERO ITALIA: IL MIRAGGIO DELL'UNITÀ

con Philippe Daverio

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

Fino al 17 marzo

MISTERO BUFFO

Parti femminili di Franca Rame

di Dario Fo e Franco Rame, con Lucia Vasini

19-24 marzo

ABITARE LA BATTAGLIA

Conseguenze del Macbeth

da Shakespeare, regia di Pierpaolo Sepe

29-30 marzo

PERCHÉ NON CANTI PIÙ...

Concerto-spettacolo per Gabriella Ferri, con Syria

2-7 aprile

NAPULE È... N'ATA STORIA

Canzoni di Pino Daniele, parole e versi di Eduardo De Filippo, con Mariangela D'Abbraccio

CINEMA

CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - tel. 333 5730340

Cinemacaffè: doppia proiezione ore 15.30 e ore 20.45

11 marzo

EUFORIA

di Valeria Golino

18 marzo

MORTO TRA UNA SETTIMANA

di Tom Edmunds

25 marzo

UP&DOWN - Un film normale

di Paolo Ruffini e Francesco Pacini

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36522916

Doppia proiezione alle 15.15 e alle 21

18 marzo

LAZZARO FELICE

di Alice Rohrwacher

25 marzo



PER I BAMBINI

CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - tel. 333 5730340

8 marzo ore 15.30

RALPH SPACCA INTERNET

di P. Johnston e R. Moore

23 marzo ore 16

L'INVASIONE DEGLI ORSI

Testo e regia di Luca Ciancia, 3-8 anni

TEATRO COLLA TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - tel. 02 55211300

9-17 marzo

HANSEL E GRETEL

dei Fratelli Grimm

30 marzo-7 aprile

IL MAGO DI OZ

di Frank Baum

Repliche di entrambi gli spettacoli il sabato e la domenica pomeriggio

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63- tel. 02 55181377

10 marzo ore 11

LA ZETA DI ZORRO

Regia di Sandra Bertuzzi

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

9 marzo

L'ELISIR. MAGIA DOLCEAMARA

Liberamente tratto da "L'elisir d'amore di Donizetti". Repliche ore 10.30, 15.30 e 17. Regia di Eleonora Moro.

16, 23 e 30 marzo

LA VALIGIA DELLE EMOZIONI

4-7 anni. Laboratorio sul rapporto dei bambini con le proprie emozioni condotto da Ottavia Musini e Anita Brambilla.

IL POLITEATRO

Viale Lucania 18 - cell. 335 5376122

10 marzo ore 15.30 e 17.30

LE AVVENTURE DI MENEGHIN PEGENNA

con la Compagnia dei Burattini Aldrighi.

Per informazioni: 02 84140790, 347 3569864

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36522916

17 marzo dalle 11.30 alle 12.30

IL PALCO DEI PICCOLI

Laboratorio 4-7 anni - Prenotazione a prenotazioni@teatrooscardanzateatro.it

17 marzo dalle 15.30 alle 18.30

CREATTORI (PER UN GIORNO)

Laboratorio 7-9 anni - Prenotazione obbligatoria a prenotazioni@teatrooscardanzateatro.it

24 marzo ore 16

GOCCINA, GOCCILLA E IL MAGICO CICLO DELL'ACQUA

Regia di Stefano Bernini, con Tiziana Colombo e Marzia Palmieri, 4-8 anni

SPAZIO MELOTTI

Via Melotti 4 - tel. 02 82870356

16 marzo e 6 aprile ore 16.30

GIOCHIAMO CON I DIRITTI

Laboratorio a cura di verdeFestival, ingresso libero, 5-10 anni

OTTAVA NOTA

Via Marco Bruto 24 - tel. 02 89658114

17 marzo ore 16.30

IL VIAGGIO DELLE SPEZIE

Rassegna Albero Magico di e con Alberto Tavazzi
Ingresso €5

EVENTI

BIBLIOTECA OGLIO

Via Oglio 18 - tel. 02 88462971

c.bibliooglio@comune.milano.it

6 marzo ore 18

EUROPA AL BIVIO

Presentazione con l'autore Enrico Farinone.

FRATELLI BONVINI MILANO

Via Tagliamento 1, ang. corso Lodi

7-27 marzo

MOSTRA

Opere di Michele Tranquillini sul tema delle avventure dell'esploratore inglese Sir Ernest Henry Shackleton. Inaugurazione il 7 marzo ore 18.30.

ASS. CULTURALE ROGERSIANAMENTE

Via Burlamacchi 11 - tel. 02 537220

8 marzo ore 19

FABRIZIO DE ANDRÈ: L'AMORE E LE DONNE

Serata dedicata alle figure femminili cantate da Fabrizio de Andrè. Con Libertà Inzani, psicologa e psicoterapeuta e Roberto Chiaro, counselor e musicista. Prenotazione obbligatoria, incontro a offerta libera riservato ai soci.

BAGNI MISTERIOSI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

9-10 marzo dalle 10.30 alle 20

MERCATO DI CARNEVALE: Wunder Mrkt

Mercato, gastronomia, spettacoli, musica, laboratori e attività per bambini. Previste sfilate di maschere e costumi tradizionali in collaborazione con La Lory Costumi. Info e biglietteria: via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE

Viale Lucania 18 - tel. 02 5391552

9-17 marzo

LA DONNA... IN ARTE

Mostra collettiva di pittura, scultura e ceramica. Inaugurazione: 9 marzo ore 16.30. Visitabile il sabato e la domenica, dalle 15.30 alle 18.30. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 14 alle 17.

EQUI.LIBRI IN CORVETTO

10 marzo ore 18

PRESENTAZIONE - "CONFINI"

Presentazione del libro nato dal corso "Confini" di Scrittura Creativa condotto da Anna Pavone; presso la Cascina Casottello, via Fabio Massimo 19.

15 marzo ore 18.30

TI RACCONTERÒ UN SEGRETO

Presentazione dell'omonimo lavoro di Francesco Casamassima. Il ricavato della vendita sarà devoluto in beneficenza; presso Crema e Cioccolato di via Mincio 3.

23 marzo ore 18.30

SONNO BIANCO

Incontro con l'autore Stefano Corbetta, a cura del Gruppo di Lettura di Equi.Libri; presso Crema e Cioccolato di via Mincio, 3.

CASCINA CUCCAGNA

Via Cuccagna - tel. 02 83421007

11 marzo ore 20.45

NINETTA MIA CREPARE DI MAGGIO

Spettacolo teatrale di Rosaria Distefano, con i Rossoprofondo

18 marzo ore 20.45

CERCA e WENDY E IL MINOTAURO

Serata teatrale a cura de Il teatro dei Rovi

PARROCCHIA ANGELI CUSTODI

Via Colletta 21

Presso la Sala Don Peppino

14 marzo ore 15.30

FOLLIE PER L'OPERA

Luca Morelli presenta l'opera Turandot di Giacomo Puccini. Nel corso dell'incontro saranno proiettati video.

28 marzo ore 15.30

ANTICHE VILLE MILANESI

Conferenza di Riccardo Tammaro di Fondazione Milano Policroma

CASA DELL'ACCOGLIENZA "JANNACCI"

Viale Ortles 69 - tel. 02 88462971

16 marzo ore 20.30

L'AMORE E LE DONNE

Serata musicale in memoria di Fabrizio De Andrè a ventanni dalla sua scomparsa, entrata libera su prenotazione.

LICEO SCIENTIFICO DONATELLI

Viale Campania 6 - tel. 02 54050043

20 marzo ore 21

COSA C'ERA PRIMA DEL DONATELLI

Serata inserita all'interno del ciclo "Trasporti e territorio" del progetto "TRAMandare" del Gruppo Storico di Fondazione ATM. Conferenza sulla storia e sull'evoluzione del tessuto socio-economico dell'area su cui insisteva in passato la struttura dell'ex ospedale dei tranvieri "Luigi Resnati".

Ingresso libero con prenotazione via mail a ambitoasera@liceodonatellipascal.it

SPAZIO MELOTTI

Via Melotti 4 - tel. 02 82870356

Ogni lunedì, dalle 17 alle 18

I POMERIGGI RITROVATI

Laboratorio d'arte a cura di "La casa nel bosco in collina". Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

21 marzo ore 21

TUTTI A TAVOLA!

Come affrontare le difficoltà a tavola con bambini dai 4 agli 11 anni

Incontro con nutrizioniste, psicologhe e counselor. Ingresso libero.

BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via C. Visconti 1 - tel. 02 88465801

c.bibliocalvairate@comune.milano.it

27 marzo ore 17

READER'S CORNER

Appuntamento mensile con il gruppo di lettura. Tema dell'iniziativa sarà il genere poliziesco. Gradita la prenotazione.

CENTRO CULTURALE ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A - tel. 02 733327

FINZIONE O REALTÀ? I PERSONAGGI DEI PROMESSI SPOSI

a cura di Gloria Casati, con Giorgio Castellari e Clara Monesi

30 marzo ore 15.30: Religiosi sì, religiosi no
6 aprile ore 15.30: Il potere e il popolo

ARTÉ GALLERIA ARTEPASSANTE

Stazione Porta Vittoria Passante ferroviario

TRAIN MUSIC - 4 CONCERTI SPECIALI

30 marzo ore 21

Lincoln Almada

L'ARPA IN AMERICA LATINA

I successivi si terranno il 12 aprile, 3 e 24 maggio. Info: Valerio 368 3943492 - Guido 347 8312124

IMMOBILIARE SAM

Servizio di gestione affitti
Assistenza notarile
Impresa per sgomberi e traslochi
Assistenza pratiche catastali e comunali
Impresa edile per ristrutturazioni
Fidejussioni assicurative a garanzia pagamento canoni di locazione

Siete proprietari di un appartamento a Milano o nelle sue vicinanze?
Volete far sì che vi renda il meglio possibile?
Siete interessati ad affitti temporanei e non solo?
Veniteci a trovare e vi spiegheremo come fare!

Immobiliare SAM Srl
Viale Monte Nero, 44 • 20135 Milano • Tel. e Fax 02.5511833
Via Cervignano, 1 • 20137 Milano • Tel. 02.5455574
www.immobiliaresam.it • info@immobiliaresam.it